

ILLUSTRATO FIAT

Anno VI - n. 5

PERIODICO MENSILE

Torino, 31 Maggio 1958



Convegno di vetture Fiat in una villa torinese

COLLABORAZIONE

La relazione del Presidente e Amministratore Delegato della Fiat, Prof. Dr. Vittorio Valletta, all'assemblea degli azionisti, illustrando i dati d'incremento del lavoro Fiat anche nel 1957, ha messo in evidenza che tale incremento è dovuto non soltanto alla piena efficienza degli impianti e delle attrezzature, ma anzitutto alla efficienza dell'elemento umano. «Dirigenti, impiegati, operai della Fiat si dimostrano non soltanto capaci, ma soprattutto volenterosi nel costante adempimento dei rispettivi compiti. Questa coesione del lavoro Fiat trova la sua piena rispondenza nella coesione degli elementi esterni che collaborano, indispensabili alla vita dell'Azienda: azionisti, obbligazionisti, fornitori, clientela». Nelle officine e negli uffici «una sempre più operante collaborazione, uno spirito di corpo altissimo, che in molti nostri uomini assurge talvolta ad espressioni di commovente coraggio morale».

La Fiat conta 80.423 dipendenti.

COLLABORATION

Le Rapport du Président et Administrateur Délégué de Fiat, Prof. Dr. Vittorio Valletta à l'Assemblée des Actionnaires, illustrant les données principales de l'augmentation de la production Fiat en 1957, a mis en évidence que cette augmentation est due non seulement à la puissance des installations et des moyens de travail, mais surtout à la efficacité de l'élément humain. «Dirigeants, employés, ouvriers de Fiat se montrent non seulement capables, mais surtout pleins d'ardeur dans le constant accomplissement de leurs tâches respectives. Cette cohésion du travail Fiat va de pair avec la cohésion des indispensables éléments extérieurs qui collaborent à la vie de l'entreprise: actionnaires, obligataires, fournisseurs, clientèle». «La collaboration est toujours plus agissante dans les usines et dans les bureaux, un esprit d'équipe très développé qui, chez certains de nos hommes, atteint parfois à des expressions d'émouvant courage moral».

Le nombre des salariés Fiat est de 80.423.

CO-OPERATION

The Report of the Chairman and Managing Director of Fiat, Prof. Dr. Vittorio Valletta, to the Shareholders' Meeting, illustrating the main data of the increase of Fiat business during 1957, emphasized that this increase is due not only to the efficiency of the installations and operating facilities, but above all to the individual working efficiency of the human element. «Fiat's executives, employees and workers continue to prove themselves to be, not only capable but above all eager at all times to fulfill their respective tasks. This closely knit organization at Fiat finds its counterpart in the close co-operation of the other indispensable elements to its activities: the stockholders, bondholders, suppliers and customers». «Constantly more effective teamwork in the shops and in the offices — an exceptional "esprit de corps" which, in some of our men ascends to the level of high moral courage».

Fiat's roster of employees numbers 80.423.

ZUSAMMENARBEIT

Bei der Generalversammlung der Aktionäre hat der Bericht des Präsidenten und Verwaltungsratsdelegierten von Fiat, Prof. Dr. Vittorio Valletta, welcher die Angaben der Steigerung der Fiat-Arbeit erläutert, deutlich hervorgehoben, dass diese Steigerung nicht nur zur Wirtschaftlichkeit der Betriebsanlagen und der nach Massgabe der Produktionsprogramme vermehrten Arbeitsmittel zu bedanken ist, sondern auch zur Wirtschaftlichkeit der menschlichen Arbeitskraft. «Leitendes Personal, Angestellte und Arbeiter der Fiat-Werke erweisen sich nicht nur als tüchtige, sondern vor allem auch als pflichterfüllende Mitarbeiter in ständiger Erfüllung ihrer jeweiligen Aufgaben. Diese Zusammenarbeit der Fiat-Belegschaften findet seine vollkommene Entsprechung im einhelligen Zusammenwirken der äusseren, für das Unternehmen unentbehrlichen Elemente: der Aktionäre und Obligationeninhaber, der Lieferanten und der Kundschaft. Das bedeutet immer tätkräftigere Zusammenarbeit in den Werkhallen und in den Firmenbüros. Das bedeutet hochentwickelten Körpergeist, der bei vielen von unseren Betriebsmitgliedern bisweilen in ergreifenden Beweisen moralischer Tapferkeit zum Ausdruck gelangt».

Das Fiat-Personal umfasst 80.423 Personen.



TORINO - Assemblea Generale degli Azionisti Fiat (30)

IL REATTORE NUCLEARE SORIN



Con il Ministro Pella, il Prof. Valletta, l'Ing. Giustiniani, Amministratore Delegato della Montecatini, il Prefetto e l'Arcivescovo di Vercelli.

A Saluggia (Vercelli) il Ministro Pella ha visitato il 21 maggio il grandioso impianto in costruzione del reattore nucleare a piscina (5000 MW), iniziativa della Fiat e della Montecatini associatesi nella «Sorin».

(In un prossimo numero dell'«Illustrato» descriveremo particolareggiatamente il reattore nucleare).



L'edificio del reattore in corso di costruzione.

ALLA "FIAT SUISSE"

Il 3 di maggio l'on. Giuseppe Pella, Ministro degli Esteri e vice Presidente del Consiglio, di passaggio a Ginevra, ha visitato la nuovissima sede della Fiat Suisse, ricevutovi e accompagnato nella visita dal Dr. Berruti. Vi s'intrattenne oltre un'ora, interessandosi minutamente agli impianti e ai servizi del moderno stabilimento e avvicinando affabilmente gli operai al lavoro. Nel congedarsi pregò il Dr. Berruti di esprimere al Presidente della Fiat il più vivo compiacimento per la realizzazione di quest'opera, che è affermazione dell'incremento italiano in Svizzera.

Al Coliseum di New York

Nell'ultima pagina di questo numero dell'«Illustrato Fiat» pubblichiamo due fotocolors dello stand Fiat al Salone internazionale dell'automobile tenutosi il mese scorso nel grandioso Coliseum di New York. Vi erano esposte 10 vetture, in un ambiente adorno d'illustrazioni attraenti. Il successo è stato grandissimo. Una folla continua. Le fotografie hanno dovuto essere prese prima che il Salone si aprisse al pubblico perché quando la folla è entrata è stato difficile fotografare.

At the New York Coliseum

On the back page of this issue of «Illustrato Fiat» we publish two colour photos of the Fiat stand at the International Motor Show held last month in New York's grandiose Coliseum. Ten cars were displayed on the stand, amid attractive illustrations. An immense success. Constant crowds. The photos had to be taken before the Show was opened to the public, because once the crowd was inside photography became highly problematical.



aprile 1958) nella grande aula della Scuola Allievi Fiat "Giovanni Agnelli"

LAVORO FIAT

Le commesse del "G 91"

Il Presidente della Fiat ha diramato il 19 maggio questo comunicato:

«Come è noto l'apparecchio di attacco al suolo Fiat G. 91, progettato e realizzato con l'aiuto finanziario delle Autorità U.S.A. a mezzo del Mutual Weapons Development Team, è stato riconosciuto nelle prove di Brétigny (Francia) il più adatto nei confronti degli apparecchi concorrenti e quindi adottato per la formazione degli squadroni NATO. In conseguenza l'Ufficio Produzione della NATO, in persona del sig. Meili (U.S.A.), ha comunicato la possibilità di inizio di una prima commessa alla Fiat per 148 velivoli destinati: Francia (48), Germania (50), Italia (50), aggiungendo che altre commesse NATO seguiranno con parziale o totale finanziamento da parte degli U.S.A. Il lavoro che conseguentemente viene alla Fiat, e alle altre Aziende italiane ad essa collegate, è dovuto alla pratica applicazione della collaborazione delle Nazioni NATO con il pieno appoggio degli U.S.A.

«Questa notizia sarà apprezzata in sommo grado da tutti i nostri lavoratori, tanto per il lavoro attualmente così assicurato quanto per quello conseguente ai futuri sviluppi».

TRAVAIL FIAT

Commandes pour le « G 91 »

Le 19 Mai le Président de Fiat a émis le communiqué suivant:
«Comme il est notoire, l'avion d'appui tactique Fiat G. 91, construit et réalisé avec l'aide financière des Autorités américaines, à travers le « Mutual Weapons Development Team », a été reconnu dans les essais à Brétigny (France) comme le plus apte parmi les avions concurrents et par conséquent il a été adopté pour la formation des escadrons de l'OTAN. En suite le Bureau de Production de l'OTAN a communiqué, par la personne de Monsieur Meili (U.S.A.), la possibilité de passer

une première commande à la Fiat pour 148 avions destinés comme suit: France (48), Allemagne (50), Italie (50). Mr. Meili a ajouté que d'autres commandes OTAN suivront avec financement partiel ou total américain. Le travail qui, par conséquent, vient à la Fiat et aux autres entreprises italiennes associées à elle, est dû à l'application pratique de la collaboration des Nations de l'OTAN avec le plein appui des U.S.A.

«Cette notice sera fort appréciée par tous nos travailleurs, soit pour le travail actuellement assuré, soit pour celui qui suivra en conséquence de développements futurs».

FIAT WORK

Orders for the « G 91 »

On May 19th Fiat's Chairman issued the following communiqué:
«As is known, the Fiat G. 91 ground attack fighter, designed and built with American financial aid through the Mutual Weapons Development Team, came out of the recent tests at Brétigny (France) as the best among the competing aircraft and was therefore adopted for the for-

mation of the NATO squadrons. Consequently the NATO Production Office, in the person of Mr. Meili (U.S.A.), has announced the possibility of passing to Fiat a first order for 148 planes destined to: France (48), Germany (50), Italy (50), adding that further NATO orders, partially or totally financed by the United States, would follow. The work which consequently comes to Fiat, and to other Italian Firms connected with Fiat, is due to the practical application of the co-operation between the NATO Nations with the full support of the U.S.A.

«This piece of news will be most highly appreciated by all our workers, both for the work thus secured for the moment and for that to come from future developments».

DIE ARBEITSLAGE BEI FIAT

Aufträge über Flugzeuge « G. 91 »

Der Präsident der Fiat hat am 19. Mai folgende Mitteilung herausgegeben:
«Wie bekannt wurde in Brétigny (Frankreich) das Erdkampfflugzeug Type G-91, welches unter Inanspruchnahme der durch das Mutual Weapons Development

Team von der USA-Behörde gewährten Mithilfe entwickelt und gebaut wurde, als das bestgeeignete Flugzeug gegenüber den anderen dem Wettbewerb Beteiligten anerkannt und für die Bildung der NATO-Geschwader gewählt.

Infolgedessen gab das Produktionsbüro der NATO, in der Person von Mr. Meili (USA) bekannt, dass nunmehr die Möglichkeit besteht der Fiat einen ersten Auftrag für 148 Flugzeuge zu erteilen, wovon 48 für Frankreich, 50 für Deutschland, und 50 für Italien bestimmt sind und dabei hinzugefügt, dass weitere NATO Aufträge, unter teilweiser oder totaler Finanzierung seitens der Vereinigten Staaten, folgen können.

Die Arbeitsauslastung, die infolgedessen für Fiat und für die anderen mit ihr verbundenen italienischen Betrieben entsteht, ist auf die praktische Verwirklichung der Zusammenarbeit unter den NATO-Ländern, mit der Unterstützung der Vereinigten Staaten, zuzuschreiben.

«Diese Nachricht wird von den gesamten Mitgliedern unserer Gefolgschaft voll eingeschätzt werden, sowohl für die Arbeit die auf diese Weise unmittelbar sichergestellt wird, wie auch für den Arbeitsanfall, der mit den zukünftigen Entwicklungen verbunden ist».



Una linea di montaggio velivoli Fiat G-91.

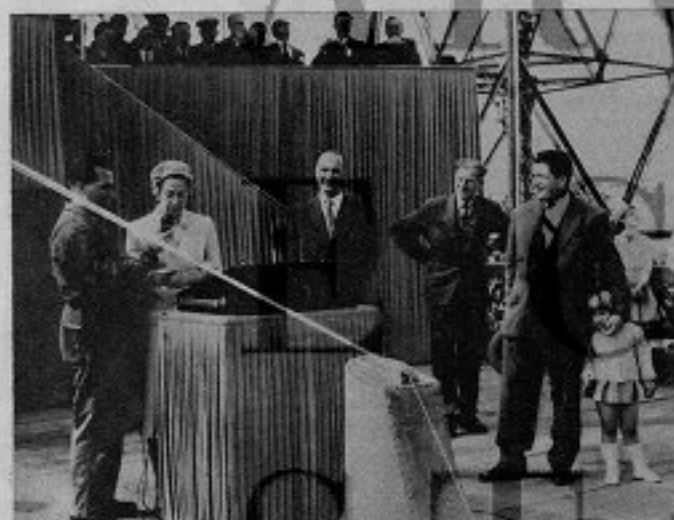
VARO DELLA MOTONAVE "CARINA"

Dagli scali del Brodogradiliste Split è scesa in mare il 4 maggio u.s. la motonave «Carina» da 12.800 T. dw. destinata alla Rederiaktiebolaget Ceres di Stoccolma del Gruppo Armatoriale «Höberg». Come la gemella «Wasaborg», del cui varo demmo notizia in un precedente numero dell'«Illustrato», anche la «Carina» sarà dotata di motore Fiat tipo C756S a sei cilindri di 750 mm. di diametro e della potenza nominale di 7200 CV. In esercizio il motore verrà impiegato alla potenza di 6000 CV a 125 giri/l' e imprimerà alla nave una velocità di 14,5 nodi.

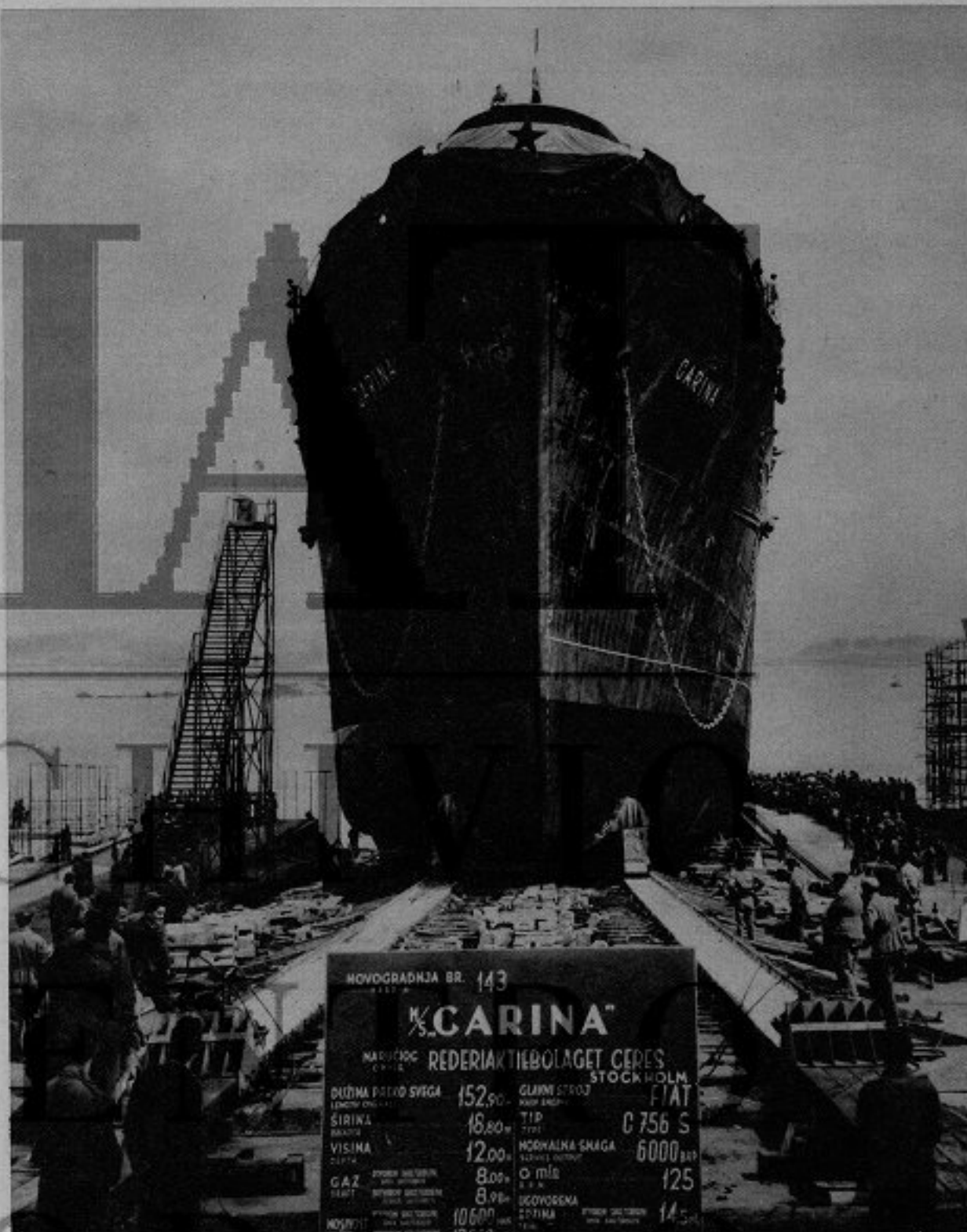
Al varo della «Carina» erano presenti le massime Autorità di Spalato e Dirigenti del Cantiere. Per la Società Armatrice era presente il titolare Mr. Ake Höberg e l'ispettore Hultgreen, e per la Fiat l'ing. Fassio e il sig. Gregoretti.



Omaggio floreale alla madrina della nave. Sulla fotografia si notano, al centro l'armatore Höberg e alla sua sinistra il sig. Jurjevic, direttore generale del cantiere. — A bouquet of flowers is offered to the godmother of the ship. The photo shows, in the center, Owner Mr. Höberg and on his left Mr. Jurjevic, General Manager of the Shipyard.



La madrina rivolge parole di augurio e di saluto per l'avvenire della nave e del cantiere. Al centro della fotografia si nota il direttore tecnico del cantiere ing. Kohout, ed a destra il direttore generale. — Before cutting the ribbon which will smash the bottle of champagne and at the time give the ship a start, the godmother addresses some words of greeting for the future of the ship and of the Shipyard. In the center the photo shows the Technical Manager of the Shipyard Mr. Kohout and on his right the General Manager.



From the slips of the Brodogradiliste Split on the 4th May last was launched the M/s «Carina» of 12.000 TDW intended for Messrs. Rederiaktiebolaget Ceres of Stockholm of the Shipowners Group «Höberg». The M/s «Carina», like her sistership the «Wasaborg», of the launching of which we gave notice in a previous issue of the «Illustrato Fiat» of this year, will be equipped with a Fiat engine type C 756S, with six cylinders, 750 mm bore, developing a rated output of 7200 HP. In service the engine will be employed at the output of 6000 HP at 125 r.p.m. and will give the ship a speed of 14,5 knots. At the launching of the M/s «Carina» were present the highest Authorities of Split and the Managers of the Shipyard. For the Shipowner was present the Owner Mr. Ake Höberg and the Inspector Mr. Hultgreen, for Fiat Mr. Fassio and Mr. Gregoretti. The godmother was the ambassadress of Sweden in Belgrade.



MADRID — Nella sala di esposizione della «Fiat Hispana» i protagonisti del film «Ya tenemos coche» («Abbiamo già la vettura») si sono incontrati sulla «600». Sono: l'attrice Maria Martiu, Umberto Spadaro, Juanjo Menéndez.



Le due vetture Fiat 1400-B Diesel che la Soc. Climex di Andorra ha iscritto al III Rallye Nacional de Andorra (11-12-13 aprile). Le due vetture si sono distinte per la regolarità del percorso e sono state le due vetture di minor consumo (5,73 litri ogni 100 km., per un percorso di 129 km.).

MEZZO MILIONE DI "600"



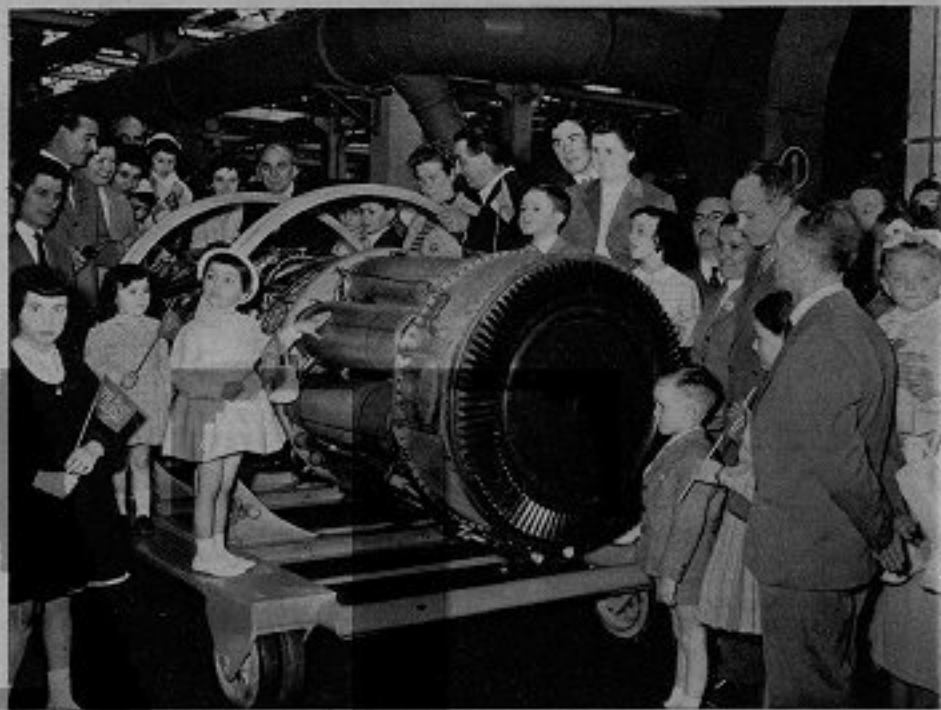
Il 10 maggio le maestranze della «Mirafiori» hanno salutato la cinquecentomillesima vettura «600» uscita dalle linee di montaggio. — Le 10 Mai les ouvriers des usines Mirafiori ont salué la cinquantomillesième voiture «600» sortie des chaînes de montage. — On May 10th the workers at the Mirafiori Works greeted the fivehundredthousandth «600» car to come off the assembly lines. — Am 10. Mai hat die Mirafiori-Betriebschaft den fünfthunderttausendsten vom Fließband rollenden Wagen Mod. 600 gefeiert.

DALLO STABILIMENTO DI MONTAGGIO A WATERLOO (BRUXELLES) LA DECIMILLESIMA "VETTURA FIAT"



1. - Des usines de montage à Waterloo (Bruxelles) la dixmillesième voiture Fiat. — From the assembly Works at Waterloo (Brussels) the tenthousandth Fiat car.
2. - Durante la visita agli impianti di Waterloo dell'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Barone Scammacca. Lo accompagnano dirigenti belgi tra cui il Sig. Maurissen, titolare della Concessionaria belga «Auto-Lo-motion», il rag. Marchisio, Direttore della Fiat Vendita Estero e l'ing. Sella, Ispettore per il Nord Europa e gli Stati Uniti. — Pendant la visite des usines de Waterloo de l'Ambassadeur d'Italie à Bruxelles, le baron Scammacca. Il était accompagné par

des dirigeants belges, parmi lesquels M. Maurissen de la Concessionnaire belge «Auto-Lo-motion», M. Marchisio, Directeur des Ventes Fiat à l'Étranger et l'ing. Sella, inspecteur Fiat pour le Nord Europe et les États Unis. — During the visit of the Italian Ambassador to Brussels, baron Scammacca, to the Waterloo Works. He was accompanied by Belgian executives including Mr. Maurissen, co-principal of the Belgian Concessionaires «Auto-Lo-motion», Mr. Marchisio, director of Fiat's Foreign Sales and Mr. Sella, Fiat inspector for Northern Europe and the United States.



La famiglia nell'officina

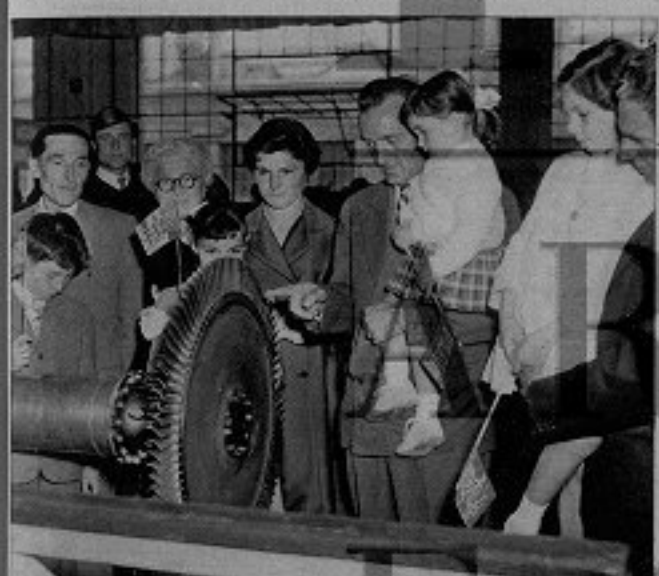


Domenica 11 maggio oltre 3000 familiari e dipendenti Fiat hanno visitato la Sezione Motori Avio, dalla quale escono i motori a reazione. I visitatori sono stati ricevuti dall'ing. Perosino, Direttore degli Stabilimenti Avio, dal cav. Quaglia, Direttore della Sezione, e da altri dirigenti.





ALLA SEZIONE MOTORI AVIO



«Parigi, 1822. Un giovanotto di 26 anni, chiuso in una stanza della sua villa presso Versailles, siede dinanzi ad un grande tavolo, quasi sommerso da cataste di libri, manoscritti, documenti. Il suo nome è Nicolas Leonard Sadi Carnot ed è figlio di quel conte Lazaro Carnot che, troppo compromesso con Napoleone, dopo la Restaurazione aveva dovuto rifugiarsi all'estero. Sadi Carnot è di bell'aspetto, robusto e di viva intelligenza ma il peso del cognome paterno lo costringe a non frequentare la vita pubblica parigina. I pochi conoscenti che ha ed i suoi stessi servi lo ritengono fuori della normalità, non ammettendo che un giovanotto ricco come lui e della sua posizione sociale, pur avendo un padre esule, debba starsene giorno e notte rinchiuso fra vecchi libri. A far che cosa?

«Carnot non scriveva romanzi: praticamente non faceva nulla. Pensava soltanto, consultava, prendeva qualche raro appunto. Il suo cervello cercava di inquadrare l'avventura del calore. Egli esaminava tutte le memorie e gli scritti sulle discussioni che da secoli uomini di tutti i paesi avevano intrapreso intorno ad un problema che ancora ai suoi tempi affascinava lo spirito umano: il moto perpetuo. Carnot leggeva: poi, per lunghe ore pensava».

IL «MOBILE PERPETUO»

Così la rivista della Esso Standard Italiana («Esso Rivista») tratteggia la figura di Sadi Carnot, che trovò per primo le condizioni ideali in cui una macchina termica, a parità di temperature estreme e di consumo di combustibile, può fornire la maggior quantità di lavoro: in altre parole, il «ciclo ideale» lavorativo. Egli può essere considerato come il fondatore della termodinamica.

Questa scienza, che potrebbe definirsi della trasformazione del calore in lavoro, è in principio pensiero antico: l'idea del «motore perpetuo», cioè un meccanismo che una volta avviato e restando indefinitamente in moto facesse muovere qualcosa d'altro, p. es. l'argano di legno di un pozzo per tirar su acqua.

Leonardo da Vinci prima e poi Gerolamo Cardano avevano cercato di dimostrare con ragionamenti di una logica stringente l'impossibilità di costruire un simile motore; finché si passò ad sperimentare l'idea non del motore perpetuo, bensì del «mobile perpetuo» cioè di un veicolo che, una volta messo in movimento, avrebbe continuato a muoversi indefinitamente senza l'intervento del lavoro dell'uomo o di animali.

LA PENTOLA DI PAPIN

Qui s'inserisce l'invenzione della macchina a vapore, originariamente di Denis Papin di Blois (Francia). Com'è risaputo, l'idea gli venne vedendo una pentola piena d'acqua bollire sul fuoco ed osservando il coperchio che si sollevava. Si era nel 1690. Papin prese una grossa pentola di rame, la riempì d'acqua e la coprì con coperchio, accendendovi sotto un gran fuoco. Nell'esperimento intervenivano tutti gli elementi naturali: la terra, sotto forma del carbone combustibile, l'acqua, che era nella pentola, l'aria, che premeva sul coperchio della pentola e serviva ad alimentare la fiamma, ed infine il fuoco. Quando l'acqua cominciò a bollire, ed il coperchio a sollevarsi, Papin pensò di venire in aiuto dell'elemento aria. Mise sul coperchio pesti sempre più ingenti; in ultimo chiuse la pentola ermeticamente. Contemporaneamente alimentava copiosamente il fuoco. Dopo un po', con gran fragore, la pentola scoppiò: gli inservienti fuggirono terrorizzati, Papin esultò: era sulla buona strada. Chiamò la sua pentola «digestore» ed iniziò nuovi esperimenti.

Il suo scopo era quello di «controllare» lo scoppio, facendolo avvenire lentamente. (Il problema era sostanzialmente quello d'oggi riferito alla bomba atomica ed alla pila nucleare).

IL BATTELLO

Papin costruì un battello cui applicò un grande «digestore» con un foro nella sua parte terminale, foro che si poteva aprire e chiudere e dal quale usciva il vapore a pressione. Alla fuoriuscita del vapore collegò due ruote a palette che agivano sull'acqua. «Siamo arrivati al "mobile perpetuo", cioè a qualcosa che si muove senza lo sforzo dell'uomo o dell'animale», annunciò. Volle dare una dimostrazione pratica dell'efficienza della sua invenzione. Si era nel 1707. Il suo battello era sul fiume Fulda, nella Prussia. Parti da Cassel ed arrivò «a vapore» fino a Munden. Qui giunto, alcuni navicellai, non soddisfatti di una concorrenza «sleale», gli distrussero il battello. Papin riuscì a salvarsi, ma aveva perso tutto. Morì povero, non si sa né dove né quando.

Dopo Papin erano seguiti Savery, Newcomen, Cowley, Watt, Fulton, i quali sostanzialmente, con perfezionamenti tecnici, avevano ottenuto risultati migliori di Papin. Poi, nel 1814, l'inglese Giorgio Stephenson aveva costruito, con buoni risultati, la prima locomotiva a vapore.

LE GRANDI INVENZIONI

CARNOT

IL CREATORE DELLA TERMODINAMICA



Carnot e il suo forno, in un disegno di Simhart. (Esso Rivista).

L'OPERA DEL CARNOT

Carnot, sempre chiuso nella sua stanza, ridusse il problema della macchina a vapore alle sue linee essenziali: una sostanza (l'acqua), riscaldandosi, determina una forza (la pressione del vapore) in grado di produrre movimento. In altre parole, era il calore che si trasformava in lavoro. Carnot uscì dalla sua stanza. Era convinto di avere scoperto un nuovo principio scientifico. La parte più dura era risolta. La data di partenza era il 1822. Egli si mise all'opera. Produse calore dando fuoco ad ogni tipo di combustibili: legna, car-

bone di legna, carbon fossile, olio di ogni genere, grasso di porco e di balena. Invece dell'acqua, nella caldaia, mise le più svariate sostanze liquide o gassose. Il fenomeno si ripeteva sempre. Più efficacemente o meno, a seconda dei vari tipi di combustibile o delle differenti sostanze liquide o gassose impiegate, ma si ripeteva. Il principio scientifico resisteva alla prova sperimentale.

Con accurate misurazioni del calore prodotto, Carnot notò che, quanto più la temperatura era alta quando iniziava a «far lavorare» la sostanza riscaldata e quanto più era bassa quando questa aveva terminato di lavorare, tanto maggiore era il lavoro che la macchina forniva.

Nel suo studio Carnot introdusse allora il concetto di rendimento: con un chilo di combustibile, quanto lavoro si ottiene? Fece indagini sui calori specifici e sulla combustione ed infine concluse le sue esperienze formulando i principi fondamentali che spiegavano l'avventura del calore trasformato in lavoro, il meccanismo di questa trasformazione e come l'energia termica dipendesse solamente da un salto di temperatura, così come quella idraulica era causata da un salto d'acqua.

Sadi Carnot dimostrò che il rendimento della macchina termica era originato dalla temperatura delle sue due parti «estreme», e cioè del vapore quando inizia il suo lavoro e quando, al termine del suo ufficio attivo, viene scaricato nell'aria o nel condensatore. Trovò le condizioni ideali in cui una macchina termica, a parità di temperature estreme e di consumo di combustibile, potesse fornire la maggior quantità di lavoro: in altre parole il «ciclo ideale» lavorativo.

Trovò poi l'esatta relazione fra calore e lavoro, cioè il numero delle calorie che si dovevano produrre per ottenere una «unità di lavoro» e dimostrò l'esistenza del principio di equivalenza, secondo il quale, producendo una «unità di lavoro», si otteneva un eguale numero di calorie: dal calore si poteva ottenere lavoro e dal lavoro calore. Le due trasformazioni erano reciprocamente equivalenti. Nel 1824 Carnot aveva terminato i suoi studi. Era nata con lui la termodinamica.

STEPHENSON

I francesi accolsero con riluttanza i principi formulati da Carnot. Gli inglesi invece, sempre pronti a controllare gli uomini che pensano intensamente, ne trassero enormi vantaggi. Giorgio Stephenson apprese le conclusioni a cui era giunto Carnot, cinque anni dopo, nel 1829, costruì la famosa locomotiva «The Rocket», a caldaia tubolare con tiraggio a getto di vapore, che può essere considerata come il prototipo delle locomotive moderne. Le locomotive costruite da Stephenson prima di conoscere i principi di Carnot, consumavano decine di chilogrammi di combustibile per cavallo-ora: la «Rocket» ne consumava la ventesima parte.

Pochi anni dopo, il 28 agosto 1832, colpito da un male inguaribile, a 36 anni, mentre era intento a proseguire le sue ricerche, morì Nicolas Leonard Sadi Carnot, lo scienziato che forse più di ogni altro contribuì a dare all'uomo un motore. Morì ricco, ma non furono le sue scoperte scientifiche ad arricchirlo. Denaro ne aveva di più quando iniziò gli studi sulla termodinamica che quando li abbandonò.



HONOLULU (Hawaii) — La Fiat 1200 spyder fotografata dinanzi al Municipio di Honolulu con il Sindaco Mr. Neal S. Blaisdell, che si compiace della bella vettura. Egli ha recentemente organizzato una «Settimana della vettura importata» e in questa manifestazione le vetture Fiat hanno avuto particolare risalto. — The Fiat 1200 Roadster photographed in front of the Town Hall, with the Mayor, Mr. Neal S. Blaisdell admiring it. He recently organised an «Imported car Week» in which Fiat cars played a prominent part.

GIOACCHINO ROSSINI

L'opera italiana dell'800 è da considerarsi l'unica nostra attività musicale del secolo e la sua evoluzione si compì gradualmente e non attraverso l'influenza di correnti straniere, ma dai riflessi dei momenti storico-psicologici attraversati dal popolo italiano. Possiamo perciò affermare che il melodramma italiano è l'ultima espressione in Italia di un'arte volutamente nazionale. L'epoca d'oro del melodramma ebbe inizio con Rossini e terminò con Verdi: un secolo giusto.

LA VITA E LE OPERE

Il genio dell'opera italiana nei primi decenni dell'800 è rappresentato da Gioacchino Rossini, di Pesaro (1792-1868). Figlio del trombetta comunale della città, trascorse la fanciullezza in condizioni bizzarre: da una parte il disinteresse della famiglia, dall'altra le avventure politiche del padre vi impressero un certo disordine. Visse a Bologna, a Venezia, a Napoli, a Roma, a Londra, e a Parigi. Mentre studiava a Bologna già doveva provvedere a sé e alla famiglia. Iniziò la carriera con «La Cambiale di matrimonio» (1810) e poi «L'equivoco stravagante», «L'inganno felice», «La scala di seta», «La pietra del paragone», che, per quanto scritte su libretti mediocri, già recano i primi accenni della sua personalità. E a 20 anni egli



GIOACCHINO ROSSINI

spirito caustico schiettamente italiano (Don Basilio è l'incarnazione perfetta della comicità del sentimento), ma non dimentica la tenerezza degli innamorati. Alla essenziale originalità dei motivi e dei ritmi si unisce la scorrevolezza di tutto l'insieme: l'azione non s'arresta un attimo, l'invenzione brilla. Qui tutto è perfetto e quel «torrente di gioia» che Wagner invidiava agli italiani ne fa la più meravigliosa opera buffa che mai sia esistita. Beethoven che conobbe Rossini a Vienna, gli raccomandò di scrivere «molto Barbiere».

La «Semiramide» è l'ultima opera scritta in Italia quindi ricca di vocalizzi (a questo punto è da notare come l'introduzione nelle sue opere delle «fioriture» e delle «agilità», tanto rimproverata, costituiva invece al suo tempo un progresso, poiché mirava a purificare l'opera d'arte ponendo un freno agli abusi dei cantanti che prima sfogavano le loro virtuosità, a volte con pessimo gusto).

Dopo un soggiorno a Londra il Rossini si stabilì a Parigi nel 1823 come Intendente Generale della musica e Ispettore del Canto in Francia. Qui compose «Il Conte d'Ory», «Il Viaggio a Reims» ed infine il «Guglielmo Tell» (1829) il suo capolavoro nel genere serio e l'ultima sua opera, con la quale egli intese rispondere alle censure dei critici e volle dimostrare di saper assurgere alle vette dell'opera seria grandiosa e concepire un melodramma organicamente drammatico. In «Guglielmo Tell» è rievocata una Svizzera pittoresca, con puri mezzi musicali. L'ambiente è pastorale, ma colpisce la vastità della mole.

Il sentimento rossiniano dell'umanità vi è presente. Il personaggio di Guglielmo è nel tragico quello che Figaro è nel comico: indimenticabili entrambi per la individualità e l'essenzialità del carattere. Qui l'aromanticismo dello spirito rossiniano si perfeziona, dà la misura completa di se stesso e si conferma elemento positivo, creatore.

Abbandonato il teatro nel pieno vigore del genio e dell'età (36 anni), altro non produsse che lo «Stabat Mater», la «Messa» e varie composizioni vocali. Morì il 3 novembre 1868 nel villino di Passy lasciando un'ingente fortuna che fu da lui destinata alla fondazione e al mantenimento del Liceo Musicale di Pesaro.

I CARATTERI DELL'ARTE ROSSINIANA

Umanità, serenità, facilità d'ispirazione, freschezza ed esuberanza di vena, vivacità e movimento, l'umorismo mordace, spensierato, in un'al-

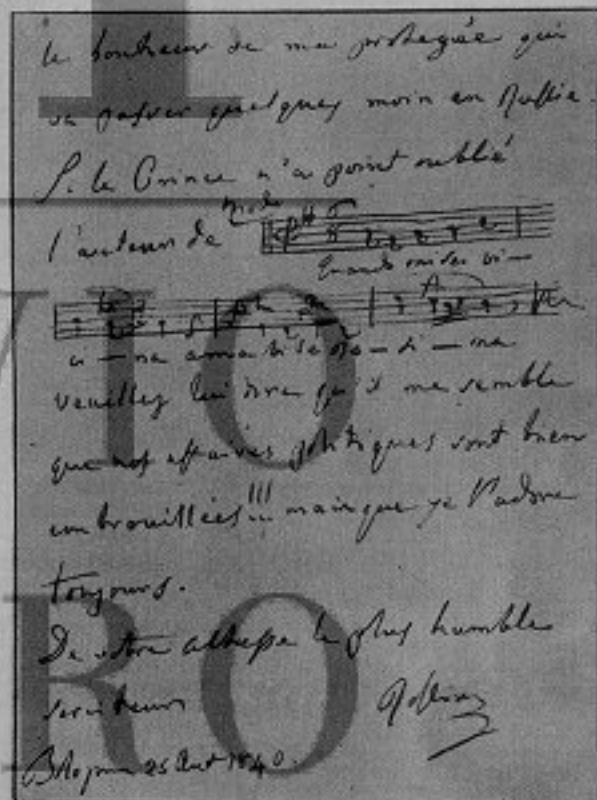
* Gioacchino Rossini ha raccontato parecchie volte i vari incidenti della memorabile serata del 6 febbraio 1816, prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Egli diceva che non solo gli uomini, ma il diavolo ci aveva messo la coda. Innanzi tutto egli comparve in orchestra con un malaugurato abito color nocciola a bottoni d'oro che suscitò l'ilarità del pubblico. E poi, fin dalle prime scene, fu tutto un susseguirsi di disgrazie. Al tenore Garcia, che cantando si accompagnava con un mandolino, in un'ultima strappata che doveva preludere alla cadenza di bravura, si spezzarono le corde dello strumento, per un troppo vigoroso colpo di pollice: apriti cielo, fischi e risate! Poi toccò a Don Basilio che, uscendo dalle quinte, inciampò in un asse ed entrò in scena con il naso a terra. Il pubblico crede che quella caduta faccia parte del libretto e fischia; nel secondo atto un gatto entra in scena e contempla seraficamente il pubblico. Basilio gli dà un calcio e l'animale comincia a correre all'impazzata: Rossini fugge strillando, confusione sul palcoscenico, ilarità generale. L'opera arriva a stento alla fine, tra urla e sibilli che scuotono l'aria. Rossini fugge e i fautori di Paisiello si fregano le mani. Ma la sera dopo, il Barbiere suscita entusiasmo e Rossini, tirato giù dal letto dagli amici (non aveva più osato comparire in teatro) ricevette una ovazione così imponente da far dimenticare gli insulti della prima sera.

* Noto è il suo amore per la buona tavola. A un duca napoletano che lo importunava: «Vi ricordate, Maestro, della prima dell'Otello? Fu uno dei primi a congratularmi con voi. E poi venimmo sotto le finestre della vostra casa e voi foste così gentile!». «Non ricordo affatto». «Ma il giorno dopo, in Casa Pignatelli, non rammentate, io sedevo alla vostra destra». E il Maestro concluse: «Ma sì! Ora ricordo tutto. Mi ricordo della casa, della tavola, degli stupendi maccheroni con i tartufi. Ma di voi non me ne ricordo niente affatto».

* Gli chiesero un giorno: «Quale è dei maestri di musica, venuti prima di voi, che giudicate il più grande di tutti?». «E' Beethoven». «Ma quale posto assegnate dunque a Mozart?». «Mozart è unico: non può essere paragonato a nessuno. Mozart è solo».

* Sapeva anche mettere a posto gli importuni. A Bologna, l'anno in cui lasciò definitivamente l'Italia, un giovane musicista patrizio tanto brigò che Rossini fu costretto ad assistere alla prima di una sua opera. Fu un successo, un'apoteosi addirittura. Il giovane autore aspettò Rossini all'uscita, nella speranza di un suo commento, che i giornali avrebbero poi riferito e ampliato. Rossini, sorridente, si rallegrò e il novellino, esultante dalla contentezza, gli rivolse l'imprudenza domanda: «Ma perché mai Lei si ostina a non comporre più capolavori?». Il vecchio maestro si strinse nelle spalle e accennando alla gente che stava uscendo e che aveva applaudito tutta la sera: «E che cosa volete che io scriva, con questa razza di pubblico?».

legria umana, un modo di prendere in giro con un fondo di tenerezza, l'espressione felicissima, sia nel comico che nel serio, sono le principali caratteristiche di questa personalità prodigiosa, che possiamo definire «genio» in tutta l'espressione del vocabolo. La musica rossiniana è sempre serena, il suo linguaggio sempre chiaro e equilibrato: non melodie dall'andamento nervoso, dal ritmo stravagante, ma sincera espressione del sentimento dell'autore, priva di qualsiasi esagerazione o artificio: facile senza cadere nel volgare, semplice senza riuscire frivola o sciatta, maestosa ma non mai trionfale, calda ma non mai violenta. Un altro attributo dell'arte rossiniana è la spontaneità. Al contrario del contemporaneo, che operava lentamente e con continui ritocchi, la musa di Rossini è sempre desta e pronta. C'è poi una qualità che distingue il genio di Rossini da quello di tutti gli altri compositori che lo precedettero e lo seguirono: ed è la sua meravigliosa versatilità. Chi dà uno sguardo all'elenco delle opere di Rossini, rimane stupefatto dinanzi a tanta varietà d'immaginazione creatrice. Il solo Mozart gli si avvicina a questo riguardo (notiamo però che il tesoro della fantasia di Mozart è più ermetico, se si tenta di penetrarne la più intima essenza). Di solito ogni compositore ha una sua



Frammento di lettera autografa di G. Rossini

maniera di scrivere, certe abitudini, dalle quali non può allontanarsi. Ma Rossini invece, con meravigliosa scioltezza di tocco, trattò la tragedia con «Otello», l'oratorio con «Mosè», l'epopea con «Guglielmo Tell», l'opera fantastica con «Armida», la romantica con «La Donna del lago», quella comica con il «Barbiere» e «Cenerentola», la musica sacra con lo «Stabat Mater» e quella strumentale con le Overture. E toccò tutte le corde del cuore umano.

Lo spirito rossiniano non ha mai avuto infanzia: esso appare subito qual è fin dalla prima opera. Rossini fu un innovatore, non un rivoluzionario, anzi il senso della misura e dell'equilibrio ne fanno un vero classico. E ci colpisce ancora la aromaticità di lui, cioè la sua resistenza alla travolgente ondata romantica, la sua ripugnanza per gli ardori lirici e le effusioni passionali. Nei libretti è evidente la tendenza romantica dell'epoca, ma per quel che è musica, un solo grado di colore più del necessario non lo concede. Ed ecco il suo aromanticismo, e non antiromanticismo, cioè la esclusione dei modi di sentire del suo tempo.

E' vero che Rossini, come Mozart, non conobbe le tempeste della passione, ma si ingannano coloro che affermano che gli mancò la corda dell'amore. Non è l'amore violento, smanioso, né quello transcendente dei romantici; è l'amore tenero, delicato, acceso ma che mai non trasmoda. Ebbe emozioni, ma non le sciolse in fervidi canti, toccò le passioni, ma senza rivelarne l'ardore. Le sue frasi hanno una efficacia contenuta, ma non sono al di qua del sentimento, anzi lo rappresentano in modo suo. Egli significa il ritorno alla vita vissuta con gioia, è un Ariosto con più cuore, uno spirito che ritrova l'equilibrio nello stato normale della vita. E quando si ricordi che Wagner lo disse il «primo uomo veramente grande e degno di venerazione», si comprende come la grandezza del genio di Rossini sovrasti ad ogni formula e ad ogni scuola.

aveva già tale fama da venir esonerato dal servizio militare. Nel 1813 Rossini si trasferisce a Venezia e compone due opere serie «Tancredi» e «Aureliano in Palmira» e due comiche «Il signor Bruschino» e «L'italiana in Algeri». Da questo momento la sua fantasia inesauribile non si riposa e con rapidità vertiginosa produce «Adelaide di Borgogna», «Il Barbiere di Siviglia», «Il Turco in Italia», «Otello», «Cenerentola» (ove la malinconia, nota insolita a Rossini, ha alcuni indimenticabili accenti) «Elisabetta, regina d'Inghilterra» (in cui trionfò la Colbran, che egli poi sposò) «La Gazza ladra» (che si apre con un modello classico di «ouverture» rossiniana) «Armida», «Mosè», «La Donna del lago» (che sfiora il romanticismo) «Bianca e Faliero», «Maometto II» (o «L'assedio di Corinto») «Semiramide» e tante altre.

Ormai lo stile di Rossini è già formato e si distingue dai contemporanei per la spigliatezza del recitativo, l'importanza dell'orchestra, la forma speciale della sinfonia iniziale. È questo il pezzo più importante di ogni sua opera: inizio di tempo lento (talora preceduto da un episodio caratteristico, destinato a risvegliare l'attenzione, come in «Semiramide»), l'allegro, che consta di due idee, una modulazione spesso di pochi accordi che riconduce alla ripresa integrale delle due parti.

Il «Tancredi» è già un gran passo. «L'italiana in Algeri» supera i precedenti saggi comici con la squisitezza della musica, la caratterizzazione incisiva, la orchestrazione luminosa. «L'Otello» e il «Barbiere di Siviglia» (1816), benché abbiano in comune qualche motivo (la calunnia) stupiscono per la profondità del tragico e del comico. «Otello» è notevole per l'efficace sobrietà della catastrofe. La tragedia si svolge rapida e violenta, i momenti culminanti sono trattati con tecnica veristica. Allora ebbe gran successo, ma oggi il suo valore appare molto minore.

Il comico del «Barbiere» compie una rivoluzione nella commedia italiana: al contrario di Paisiello, (che in precedenza aveva scritto un «Barbiere») pone in primo piano il protagonista, colpisce e sottolinea caratteri ed episodi con uno

NUOVA SEDE FIAT A GENOVA: *La visita del Cardinale Siri*



A Genova la Fiat ha costruito ed inaugurato una nuova imponente sede per sviluppare il servizio della Filiale alla clientela automobilistica. La Filiale Fiat è in via Piave, verso il Lido d'Albaro; il nuovo impianto sorge sul piazzale d'ingresso alla Camionale per Serravalle, cioè in un punto di grande importanza cittadina e nazionale per il traffico automobilistico. All'imbocco della grande arteria motoristica non poteva mancare la Fiat.

L'edificio di 4 piani ha un'area sviluppata di oltre 23.000 mq. Una costruzione di attraente modernità; nell'interno un'attrezzatura di grande efficienza e ogni migliore comodità di servizio per il pubblico.

La nuova sede è stata onorata dalla visita di S. E. il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, il 26 aprile. A riceverlo erano giunti da Torino l'Ing. Bono Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fiat e il Dr. Furlotti Direttore della Vendita Italia. Presente l'Ing. Ghirelli Direttore della Filiale. Prima d'iniziare la visita il Cardinale celebrò la Messa nell'Officina, dinanzi ai dirigenti agli impiegati e alle maestranze in devoto raccoglimento. Quindi i dirigenti accompagnarono l'eminente Prelato nella visita dello stabilimento, di cui il Cardinale Siri si è vivamente compiaciuto, intrattenendosi con i dirigenti e gli operai.



ASSISTENZA TECNICA ALLE TRATTRICI



La Fiat sviluppa sempre di più l'azione assistenziale agli agricoltori per le loro Trattori attraverso i Centri di Motorizzazione Agricola. Otto di questi Centri modernamente attrezzati sono già in efficienza specialmente nel Centro e Sud Italia ove maggiormente è sentito il coordinamento e la distribuzione ricambi e la divulgazione tecnica tra gli agricoltori. Questo che illustriamo è il Centro Motorizzazione Agricola Fiat di Civitavecchia.



Un appassionato dell'automobile: il prof. Luigi Ventura, di Firenze, un fedele delle vetture Fiat, viaggia ora con la «nuova 500». Ha 73 anni.



VECCHIA "BALILLA"

Il prof. Emilio Giorgi di Livorno ci ha mandato questa fotografia della sua vettura «Fiat 508», del 1938. L'acquisto di seconda mano e da venti anni continua a fargli buon servizio.

«Con questa mia macchina — dice il prof. Giorgi — non sono mai andato... a Capo Nord; ma penso che se si mettessero insieme tutti i chilometri che ho fatto, spesso con carichi, persone e cose inverosimili, arriveremmo se non proprio sulla Luna almeno all'altezza di uno sputnik... Voglio congratularmi con la Fiat per la bontà e durata dei suoi prodotti». Grazie.

LA FIAT ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI CASABLANCA

La Fiera di Casablanca è tradizionale manifestazione industriale e commerciale della collaborazione europea agli sviluppi economici del Marocco. L'Italia vi partecipa con un bel padiglione, che occupa un'area di 2200 mq. Alla inaugurazione è intervenuto, con le Autorità marocchine, il Presidente dell'Istituto Italiano per il commercio estero, dott. Giuseppe Dall'Oglio. Lo stand Fiat, allestito a cura del rappresentante della Fiat in Marocco, comm. Francesco Triplano, ha avuto molto successo: tutta la gamma di autoveicoli che compendiano l'esperienza, la classe, la tradizione di oltre mezzo secolo di produzione automobilistica.

La Fiat alla Foire Internationale de Casablanca

La Foire de Casablanca est une traditionnelle manifestation industrielle et commerciale de la collaboration européenne aux développements économiques du Maroc. L'Italie y participe avec un bel pavillon qui occupe une aire de 2.200 m². A l'inauguration a assisté, avec les Autorités marocaines, le Président de l'Institut Italien pour le commerce étranger, dr. Giuseppe Dall'Oglio. Le stand Fiat, préparé sous la direction du représentant de la Fiat au Maroc, le commandateur Francesco Triplano, a eu un bon succès: on y voyait exposée toute la gamme des véhicules automobiles qui renferme l'expérience, la classe, la tradition de plus d'un demi-siècle de production automobile.

Il Re del Marocco, S.M. Sidi Mohammed V, accompagnato dai Principi reali, visita lo stand Fiat. Alla sua destra il Comm. Triplano, che da più di 40 anni rappresenta la Fiat in Marocco. Le roi du Maroc, S. M. Sidi Mohammed V, accompagné des Princes royaux, visite le stand Fiat. A sa droite le Comm. Triplano, qui depuis plus de 40 ans représente la Fiat au Maroc.



NAIROBI (Kenya) - Davanti ai suoi nuovi locali nella City Square di Nairobi, la Boero & Co. (E.A.) Ltd. ha fotografato la squadra delle Fiat 1100 iscritte alla Coronation Safari 1953.



Una Fiat 1100 con carrozzeria speciale a pick-up per il Cile, fotografata al confine cileno-argentino, ai piedi del monumento del Cristo Redentor, a quota 4150 metri. Accanto alla vettura è il Dr. Aldo Diani, funzionario della nostra organizzazione in Cile.

EXPO 58

Alla Esposizione universale di Bruxelles la Fiat è anzitutto presente con una propria mostra nella sezione industriale del Padiglione collettivo dell'Italia. Occupa un'area di 400 mq. Non mostra di prodotti, ma illustrazione dei principali aspetti del lavoro Fiat in Italia ed all'estero. Illustrazione attraente, con grandi diapositive a colori luminose, plastici, modelli, rappresentazioni figurative. Un compendio, che nel limitato spazio disponibile dà al gran pubblico internazionale della Esposizione un'idea del complesso industriale e sociale Fiat, presentato come una delle espressioni salienti del progresso italiano nella industria moderna.

All'inizio della Mostra una rapida introduzione storica delle origini della Fiat (1899) agli albori dell'automobilismo. Il modellino della prima automobile Fiat e quello del primo motore di aviazione (1908). Le immagini del fondatore Giovanni Agnelli e dell'originario stabilimento sorto in Corso Dante a Torino con una cinquantina di operai.

Quindi lo sviluppo sessantennale dell'opera industriale, illustrato con il ciclo completo delle lavorazioni, dalla produzione dell'acciaio e dalla fusione dei metalli fino ai prodotti terminali: automobili e veicoli industriali, trattori, autoveicoli ferroviari, grandi motori Diesel navali, aviazione (aeroplani e motori d'aviazione anche a reazione), macchine utensili ecc. Le diapositive luminose documentano la modernità degli impianti e delle attrezzature nei principali stabilimenti. Numerosi modelli in scala rappresentano la gamma dei prodotti per ogni settore di produzione.

Altra parte rilevante della mostra riguarda l'espansione del lavoro Fiat nel mondo, la sua organizzazione commerciale e di assistenza tecnica. La Fiat esporta in 111 mercati di ogni continente, compresi gli U.S.A. Nello stand Fiat è di viva attrazione il modello di una delle navi-garage Fiat, che trasportano le auto oltre Atlantico: 1000 vetture per viaggio. Oltre alle esportazioni, la Fiat contribuisce con le sue collaborazioni tecniche a grandi impianti ed opere pubbliche all'estero. Nel Padiglione «Italia» è esposto anche il plastico della grandiosa diga di Kariba (Rhodesia) a cura della Soc. «Imprese Italiane all'Estero».

Inoltre, ampia documentazione delle opere sociali Fiat e un grande plastico della Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli».

All'Esposizione di Bruxelles la Fiat è presente anche in altri settori internazionali: in quello delle Ferrovie (con una automotrice e un locomotore Diesel-elettrico) e in quello dell'«Atomium» dove la Soc. «Sorin» (Fiat-Montecatini) illustra gli impianti in preparazione in Italia per l'energia nucleare.



Il Ministro dell'Agricoltura Colombo, l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles Scammacca del Murgio e il Ministro plenipotenziario Giurati nello stand Fiat.

A l'Exposition universelle de Bruxelles la Fiat est présente avant tout avec une propre exposition dans la section industrielle du Pavillon collectif de l'Italie. Aire occupée 400 mq. Ce n'est pas un étalage de produits, mais l'illustration des aspects principaux du travail Fiat en Italie et à l'étranger. Une illustration attrayante, avec de grands diapositifs lumineux en couleurs, des modèles en matière plastique, maquettes, représentations figuratives. Un compendium qui, dans l'espace restreint disponible, donne au grand public international de l'Exposition une idée du complexe industriel et social Fiat, présenté comme une des expressions saillantes du progrès italien dans l'industrie moderne.

Au commencement de l'exposition Fiat il y a une rapide introduction historique de l'origine de la Fiat (1899) à l'aube de l'automobilisme. La maquette de la première voiture Fiat et celle du premier moteur d'aviation (1908). Les images du fondateur Giovanni Agnelli et du premier établissement Corso Dante à Turin qui employait une cinquantaine d'ouvriers.

Et puis le développement pendant une soixantaine d'années de l'œuvre industrielle, illustré par le cycle complet de fabrication, de la production de l'acier et de la fusion des métaux jusqu'aux produits finis: automobiles et véhicules industriels, trac-

teurs, autorails, gros moteurs Diesel marins, aviation (avions et moteurs d'aviation même à réaction), machines outils etc. Les diapositifs lumineux documentent la modernité des installations et de l'équipement des établissements principaux. De nombreuses maquettes à l'échelle représentent la gamme des produits dans chaque secteur de production.

Une autre partie importante de l'étalage concerne l'expansion du travail Fiat dans le monde, son organisation commerciale et d'assistance technique. La Fiat exporte vers 111 marchés de tous les continents, y compris les Etats Unis d'Amérique. Dans le stand Fiat est de vive attraction la maquette d'un des navires-garages Fiat qui transportent les autos outre Atlantique: 1000 voitures par voyage. En plus des exportations la Fiat contribue avec sa collaboration technique à de grandes entreprises et œuvres publiques à l'étranger. Dans le Pavillon «Italie» est aussi exposée une maquette en matière plastique de la grande digue de Kariba (Rhodésie) par la Sté. «Imprese Italiane all'Estero» (Entreprises Italiennes à l'Etranger).

Il y a, en plus, une ample documentation des œuvres sociales Fiat, et un grand modèle en matière plastique de l'Ecole des Elèves Fiat «Giovanni Agnelli».

A l'Exposition de Bruxelles la Fiat est présente aussi dans d'autres sections internationales.

At the Brussels Universal Exhibition

Fiat is present with a particular display of its own in the industrial section of the collective Italy Pavilion. The space occupied is 4,300 sq.ft. (400 sq.meters). It is not a show of products, but an illustration of the principal aspects of Fiat work in Italy and abroad. An attractive illustration, with large transparencies in luminous colours, plastic and other models, figurative representations. It is a compendium which, in the restricted space available, gives the great international public of the Exhibition an idea of the Fiat industrial and social complex, presented as one of the outstanding examples of Italian progress in modern industry.

The display begins with a rapid historical introduction of Fiat's beginnings (1899) at the dawn of the Motor Age. A model of the first Fiat car and one of the first aviation engine (1908) are to be seen; also pictures of the founder Giovanni Agnelli and of the first Fiat works in Corso Dante Turin, where about 50 men were employed.

Next comes Fiat's sixty years of industrial growth, illustrated by the full cycle of manufacturing operations, from the making of steel and the melting of metals to the finished products: motor cars and commercial vehicles, tractors, railway rolling stock, large diesel marine engines, aircraft and aviation engines, including turbojets, machine tools, etc. The luminous transparencies show the modernness of the machinery and equipment in the principal Works. Numerous scale models represent the range of products in each branch of production.

Another important part of the display concerns the expansion of Fiat work in the world, the sales and service organisation. Fiat exports to 111 markets in every continent, including the U.S.A. On the Fiat stand a very attractive exhibit is the model of one of the Fiat garage-ships that carry cars across the Atlantic: 1000 cars each voyage. Besides exports, Fiat gives technical collaboration to large industrial and public works undertakings abroad. In the «Italy» pavilion there is on view a plastic model of the huge Kariba dam (Rhodesia) by the «Imprese Italiane all'Estero» (Italian Enterprises Abroad) Company.

There is also ample demonstration of Fiat's social welfare work and a large plastic model of the «Giovanni Agnelli» Fiat Training School.

At the Brussels Exhibition Fiat is also present in other international Sections.

Auf der Brüssel-Weltausstellung sind die Fiat-Werke vor allem mit einer eigenen Ausstellung in der industriellen Abteilung des italienischen Pavillons anwesend. Sie nimmt eine Oberfläche von 400 qm ein. Keine Ausstellung von Erzeugnissen, sondern Darstellung der wichtigsten Ausdrücke der Fiat-Arbeit in Italien und im Ausland. Anziehende Darstellung mit riesigen beleuchteten Farbdiaapositiven, Skizzen, Modellen. Eine Zusammenstellung, welche auf dem beschränkten verfügbaren Platz dem internationalen Publikum der Ausstellung einen Einblick des industriellen und sozialen Fiat-Konzerns gibt, welches als einer der hauptsächlichsten Ausdrücke des italienischen Fortschritts in der modernen Industrie vorgestellt wird.

Zuerst fällt uns ins Auge eine kurze historische Vorstellung der Fiat Entstehung (1899) am Anfang des Automobilismus; die Modelle des ersten Fiat Wagens und des ersten Fiat Flugzeug-Motors, und die Bilder des Gründers Giovanni Agnelli und des ursprünglichen, in Corso Dante (Turin) mit etwa 50 Arbeitern entstandenen Werkes.

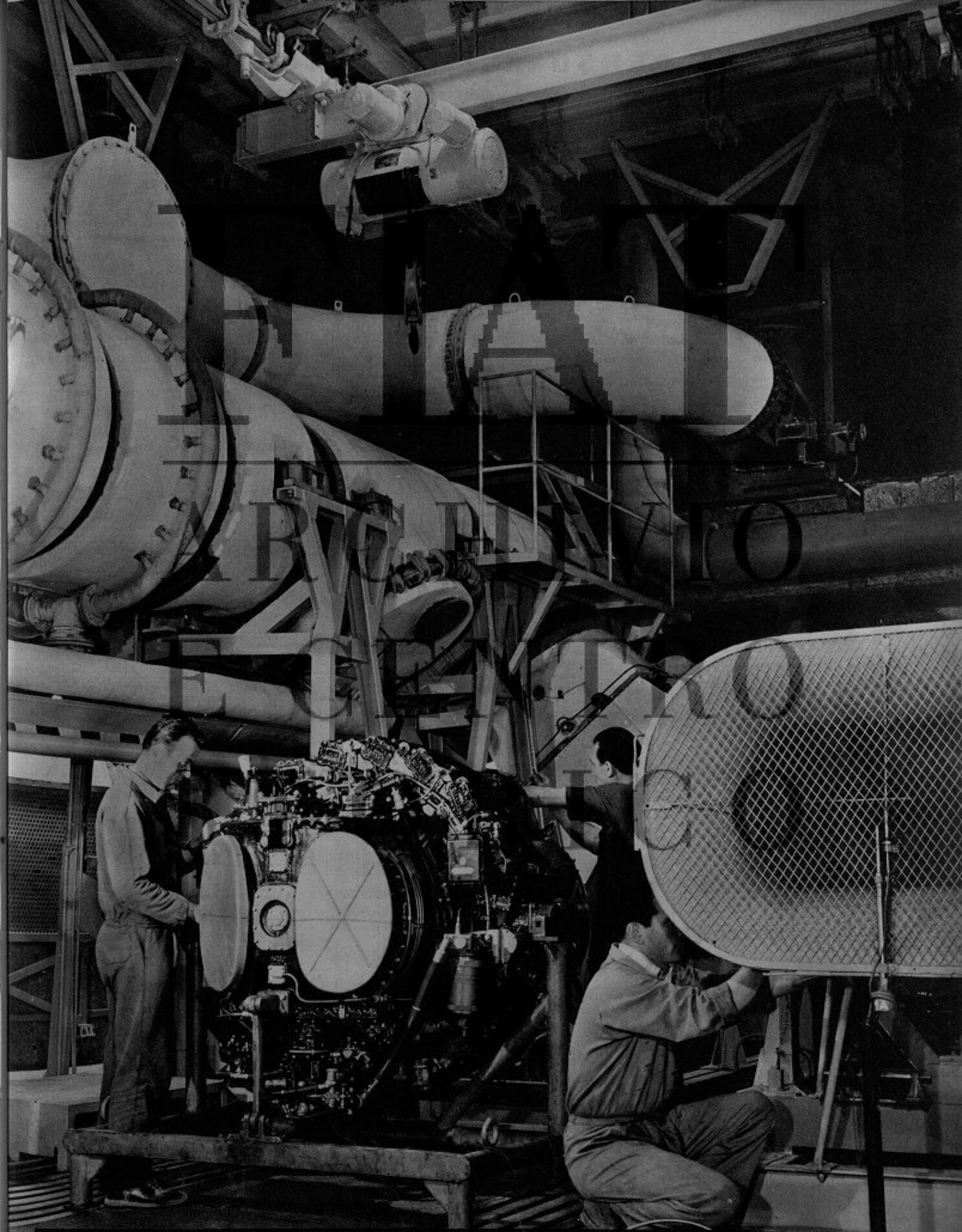
Und dann, die 60jährige Entwicklung der industriellen Tätigkeit, welche durch die kompletten Arbeitsvorgänge — von der ersten Rohstoffbearbeitung bis zu den fertigen Produkten — dargestellt wird: Personenkraftwagen, und Nutzfahrzeuge, Schlepper, Eisenbahnwagen, grosse Schiffdieselmotoren, Luftfahrt (Flugzeuge und Motoren, auch mit Düsenantrieben), Werkzeugmaschinen usw. Die beleuchteten Diapositiven stellen die Modernität der Anlagen und Einrichtungen in den Hauptwerken dar. Die Reihe der Erzeugnisse in jedem Produktionsgebiet wird durch zahlreiche Modelle in kleinem Masse dargestellt.

Ein anderer bemerkenswerter Teil der Ausstellung betrifft die Ausbreitung der Fiat-Arbeit in der Welt, ihre kaufmännische Organisation und Kundendienst. Die Fiat-Werke exportieren nach 111 Ländern, USA einbezogen. Im Fiat Stand ist man vom Modell eines der Fiat-Garageschiffe angezogen, welche die Wagen über den Atlantischen Ozean transportieren: 1000 Wagen jede Reise. Ausser den Ausfuhr, geben die Fiat-Werke ihre technische Mitarbeit zu grossen Einrichtungen und öffentlichen Arbeiten im Ausland. Im Pavillon «Italien» ist auch das Modell der riesigen Wassersperre von Kariba (Rhodesien) seitens des Gesellschaft «Imprese Italiane all'estero» ausgestellt.

Auf der Brüssel Ausstellung sind die Fiat-Werke auch in weiteren internationalen Abteilungen anwesend.



Un settore dello stand Fiat.

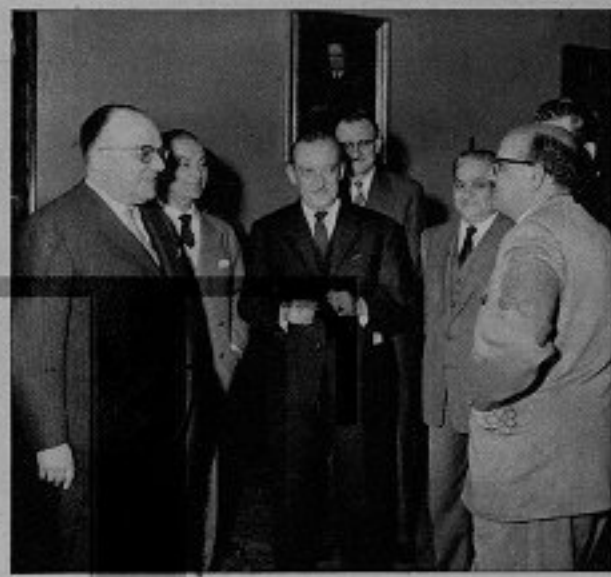


Centro turbine (Sangone Torino) - Scorcio di una cella per prova compressori

MISSIONI E PERSONALITÀ ESTERE ALLA FIAT



Il Capo di S. M. dell'Aeronautica degli Stati Uniti, Gen. Thomas White, ha visitato gli stabilimenti Fiat, ricevuto dal Prof. Valletta. Con il Gen. White erano il Gen. Lalatta, il Gen. Pezzani, il Gen. Cigerza e il Gen. Santini Addetto Aeronautico a Washington.



S. E. Khub Chand, Ambasciatore Indiano a Roma.



L'Ispettore dell'Esercito Tedesco, Gen. Hans Rötiger, ha visitato le Officine Aeronautiche Fiat, unitamente al T. Col. von Bulow, Addetto Militare a Roma.



Il Generale Scaramuzza, Capo di S. M. del Comando Forze Terrestri Alleate Sud Europa, accompagnato da ufficiali stranieri e italiani, ha visitato gli stabilimenti Fiat e la « Scuola Allievi ».



La missione commerciale polacca, composta dal Vice Ministro del Commercio Estero Modrzewski, dal Consigliere dell'Ambasciata Polacca a Roma e da un Addetto Commerciale, in visita alla Sez. Auto.



Il Gen. T. D. Gerrity, Comandante dell'Oklahoma City Air, in visita con altri ufficiali statunitensi agli Stabilimenti Avio.



Una delegazione jugoslava, di cui facevano parte il Sottosegretario agli Affari Esteri Vladimir Velebit, il Presidente della Camera di Commercio Rudik Kotak e l'Ambasciatore di Jugoslavia a Roma, ha visitato gli Stabilimenti Fiat.



Un gruppo di industriali del Massachusetts ha visitato gli stabilimenti Fiat. Qui Mr. Roy F. Williams, vice Presidente delle Associated Industries of Massachusetts, alla « Scuola Allievi ».



La Sottocommissione Idrocarburi dell'Assemblea Nazionale Francese, composta dai Sigg. J. Brard, Michel, Ruf e Moynet, in visita agli Stabilimenti Fiat.



Il Direttore generale della Industrial Exchange Co. di Londra, Mr. C. Arthur e il Commissario Commerciale della Federazione India Occidentale, Mr. Allan I. Morais, con il Dottor Boniver, Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Londra.



I giornalisti della stampa internazionale convenuti in Italia in occasione della Fiera di Milano, dopo la visita alla Sezione Auto, hanno espresso all'Ing. Bono il loro compiacimento per la modernità degli impianti e l'efficienza delle produzioni Fiat.

« SEVITA »



Visita alla Fiat degli Agenti « Sevita », Organizzazione Trattoristica Fiat in Francia, accompagnati dal cav. Chérié-Lignière e dal sig. J. Michel, rispettivamente Presidente e Direttore Generale della « Sevita ».



Che differenza passa tra «esprit» alla francese e l'inglese «humour»? Noi italiani abbiamo le parole «spirito» e «umorismo», che peraltro non rendono tutte le sfumature di quegli incisivi verbali stranieri. Alfredo Panzini, metteva tutto insieme dicendo che, in fondo, si tratta del modo di far ridere coloro che abitualmente non ridono; e facendo ridere — si sa — è possibile insinuare verità anche feroci.

L'accademico di Francia André Maurois ha tenuto a Parigi una conferenza (riprodotta da «Les Annales») piacevole ed istruttiva su questo tema: «Esprit et Humour», definendoli due forme diverse del comico. Egli si riferisce a quei particolari modi francese ed inglese di far dello spirito e dell'umorismo; ma è ovvio che la disposizione dell'intelligenza umana a cogliere gli aspetti comici delle cose, delle situazioni, delle persone non è esclusiva dell'uno o dell'altro popolo, tutti dal più al meno ne fanno uso secondo il proprio carattere e la propria lingua.

Essere davvero spiritosi è di pochi; ma ogni paese ha i suoi spiritosissimi e la sua letteratura del comico. Anche la letteratura italiana conta quindi scrittori dell'umorismo e dell'arguzia; ma nel moderno è l'«esprit» francese e l'«humour» inglese che fanno generalmente testo. La Francia da Voltaire ad Anatole France, l'Inghilterra di Swift di Dickens di Shaw.

Arte difficile far ridere e sorridere. André Maurois dice che è un'arte di civiltà. «La civiltà consiste nell'essere differenti senza essere nemici e a sorridere delle differenze anziché irritarsene. La funzione sociale dello spirito e dell'umorismo è di rendere possibile il riso, il sorriso. Per salvare la pace e la civiltà è utile che i popoli abbiano il senso dell'humour».

Dice anche che esprit e humour sono grandi virtù perché aiutano la distensione, mascherano i lati dolorosi della vita, danno il sorriso. La vita è una cosa terribilmente seria, per tutti; ma c'è anche il falso serio, che nasconde il ridicolo, le debolezze, le contraddizioni, e che merita di essere smascherato. Un uomo che sa dire di se stesso, o di altri, al momento giusto, ciò che gli altri pensano ma non dicono, rende subito l'atmosfera più leggera, più respirabile. Ogni nazione, ogni individuo tendono a crederci il centro dell'universo; l'umorismo serve a smontare gli amor propri eccessivi. Una battuta di spirito, un senso comico delle cose servono talvolta, meglio di ogni dimostrazione, a ristabilire l'equilibrio della verità e della realtà. E' proverbiale che il ridicolo uccide.

Dal più alto concetto dell'arte di penetrare nelle verità umane facendo ridere, André Maurois scende ad analizzare famosi motti di spirito e scene di humour. Ne spogliamo qualcuno.

Un giorno, all'Accademia di Francia, lo spiritosissimo Fontarielle assistette ad una questua per opere di carità. L'intesa era che ogni accademico desse uno scudo. Risultarono 37 presenti e solo 36 scudi. Tutti si volsero istintivamente verso un collega famoso per la sua avarizia. Questi, indignato, protestò: «Ma io ho dato, signori!». Generale imbarazzo. Quegli che aveva fatto la questua mormorò: «Non l'ho visto, signori, ma credo». Più imbarazzo che mai. Allora risuonò la voce acuta di Fontarielle: «Io l'ho visto, ma non gli credo».

L'«esprit» non ha bisogno di molte parole, può bastargliene una o due mettendoci un accento inaspettato. L'«humour», invece, è più discorso. Fu domandato a Bernard Shaw: «E' vero che porta disgrazia sposarsi di venerdì?». Risposta: «Certo, perché volete che il venerdì faccia eccezione?».

Talleyrand diceva di Chateaubriand vecchio: «Da quando non si parla più di lui, egli crede di essere diventato sordo».

Al tempo in cui l'imperatore d'Austria faceva fortificare talune città delle Fiandre gli accadde d'irritarsi perché certi fossati rimanevano sempre al secco. Sopravvenne un ufficiale ad annunciare che un suo collega era lì annegato. Silenzio ed imbarazzo dei cortigiani tutti attorno all'imperatore. Il principe de Ligne superò la tensione con due parole: «L'adulatore!».

Questo è l'esprit. L'humour all'inglese si esprime diversamente. L'umorista canadese Stefano Leacock racconta di essere stato presentato così per una sua conferenza: «Signore e signori, è un piacere ed un onore avere tra noi stasera Mr. Peacock...».

Seccato, il Leacock lo interruppe: «No, Leacock!». E l'altro: «Peacock, Seacock è la stessa cosa... Mr. Seacock è uno scrittore canadese, mi han detto ora i titoli dei suoi libri, li ho dimenticati, ma importa poco. Ciò che è grave è che molti di voi, signori del Club, non hanno pagato la loro quota. Come volete che facciamo, se non pagate, a invitare conferenzieri che chiedono molto?... Eppoi siete in pochi stasera...».

Capisco che sia penoso, in una sera d'inverno, uscir di casa per venire ad ascoltare una conferenza; ma bisogna considerare non il vostro piacere, ma l'interesse del Club. Un'ultima raccomandazione: quelli di voi che desiderano uscire dalla sala prima che finisca la conferenza sono pregati di farlo in punta di piedi dalla porta di fianco...».

Famoso un racconto dell'americano Ring Lardner per mettere in ridicolo le conversazioni inutili, stupide, tanto per parlare; e dell'umorismo di Mark Twain sono piene le antologie.

Talvolta l'«humour» è involontario. E' noto in quale senso gli Inglesi usano la parola «Continente» rispetto alle altre nazioni europee. Dopo molti anni si ricorda ancora, a Londra, che un giorno in cui la tempesta aveva impedito la traversata della Manica il «Times» uscì con questo titolo: «Il Continente isolato». In un libretto distribuito ai soldati inglesi sbarcati in Francia nel 1914 si leggeva: «I guidatori di vetture devono ricordarsi che, sul Continente tutte le vetture tengono il lato sbagliato della strada» (cioè la destra, mentre in Inghilterra si tiene la sinistra).

Il coraggio inglese, durante la guerra si è espresso anche in forma di «humour». Nel 1940, un grande magazzino di Londra fu in parte distrutto dal bombardamento. All'indomani un gran cartello all'ingresso diceva: «Più aperto del solito».

Battuta umoristica americana: «Chi era quella donna con cui vi ho visto?». «Non era una donna, era mia moglie». E quest'altra: «E' vero che gli uomini ammogliati vivono più a lungo dei celibi?». «No, solo che la vita sembra loro più lunga».

SPIRITO E UMORISMO

E CENTRO STORICO



VENEZUELA — Automotrici Fiat del Tipo 124 sulla linea Puerto Cabello - Barquisimeto. Di queste automotrici 12 sono già in servizio sulle ferrovie del Venezuela.



Una bellezza del cinema: Anita Ekberg.



La moglie del Presidente Roosevelt.



La deliziosa Audrey Hepburn.

"LA MIA OCCUPAZIONE GIORNALIERA SONO LE PERSONE CELEBRI"

dice su «Constance» (Amburgo) la signora Hiltraud Graber, assistente del fotografo canadese Yousuf Karsh. «Faccio il bagno alle celebrità e poi le appendo ad asciugare». Yousuf Karsh è un famoso fotografo. Non c'è luogo o persona celebre che egli non abbia fotografato. E' soprattutto famoso per i suoi ritratti, che colgono più che il viso, il carattere.

E' insolito sentir parlare di «modelli» per un fotografo. Ma nessun altro vocabolo meglio si addice al lavoro di questo artista della macchina fotografica. Una seduta da lui dura in media un'ora e mezzo, ma a volte si prolunga per una mezza giornata e perfino di più. Prima di fotografare una personalità, egli si informa di ciò che essa è, affinché la fotografia risulti parlante. Nascosto sotto la cappa della macchina, vede nell'anima del soggetto. Di lui disse Thomas Mann: «Le sue fotografie sono le migliori che mai abbia visto. Mi ricordano la pittura di Dürer». E un re dalla stampa inglese, Lord Beaverbrook: «Sig. Karsh, ella mi ha reso immortale». La signora Hiltraud Graber conclude: «Figuratevi come sono lieta e orgogliosa di lavorare con lui. E' vero che sto tutto il giorno rinchiusa ma egli mi porta il mondo in casa».

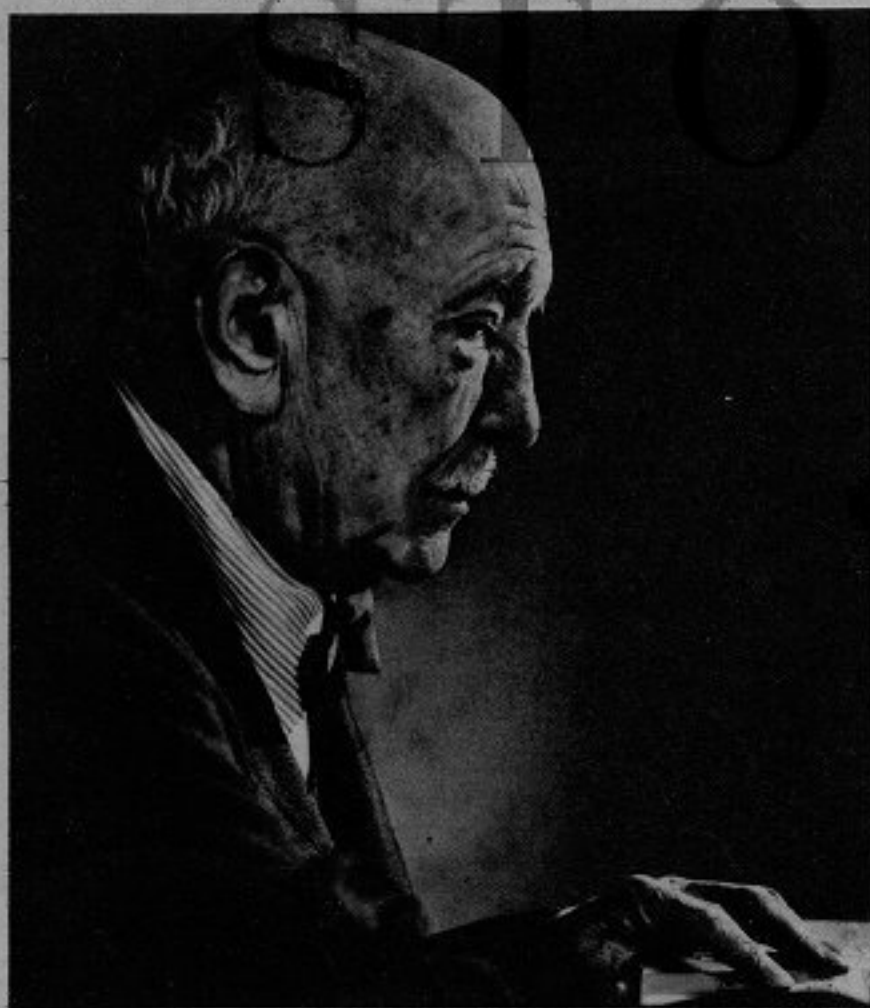
(da «Constance»)



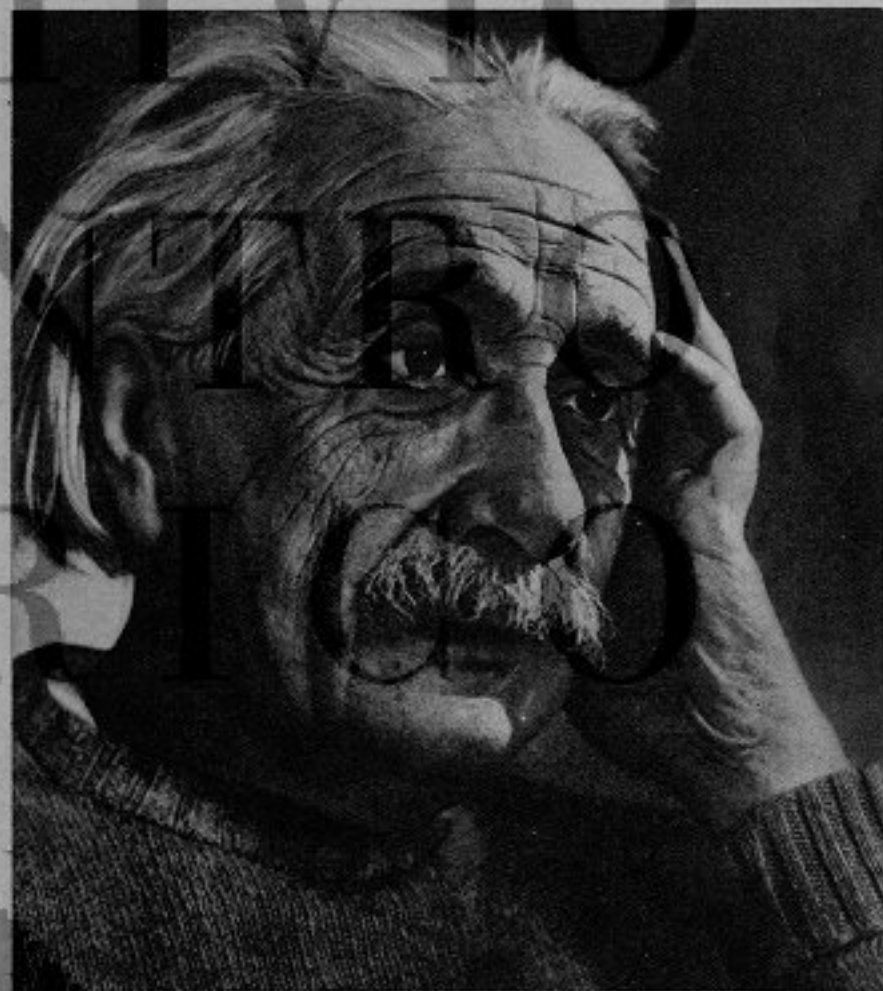
Un uomo politico: Pandit Nehru.



Il direttore d'orchestra H. von Karajan.



Il compositore Richard Strauss.



Un grande pensatore: Albert Einstein.



La Coppia di Monaco.



Karsh (a destra) con Hemingway.

La stagione estiva è ricca di sorprese. La moda nuova ha rivoluzionato l'aspetto di tutte le donne, le ha ringiovanite grazie all'accorciamento delle gonne e alle leggere pettinature che slanciano la figura.

Questo ritorno allo «stile giovane» ha ispirato una grande rassegna di moda che verrà presentata in giugno al Teatro Carignano. Tutte le migliori sartorie della città hanno creato bellissimi abiti per le vacanze dedicate alle debuttanti. Le indossatrici, scelte tra fanciulle dai sedici ai vent'anni, hanno volentieri accettato di lasciare per qualche giorno gli studi per trasformarsi in applaudite dive della pedana.

E' importante segnalare questa manifestazione, perché proprio a Torino nasce una nuova formula



Tre abiti di cotone. Il primo è di panama bianco con pectorina a righe bianche e blu. Il secondo è di cotone blu scuro e l'ultimo modello è un tailleur con gonna a pieghe di shantung azzurro pervinca con accessori blu scuro.

LE RUBRICHE VARIE

di eleganza: la moda giovanile per le donne di domani. In fondo, le «giovannissime» sono delle vere tifose della moda, seguono (quando lo possono) le sfilate, ogni minimo mutamento, ogni tendenza. E' giusto che queste belle ragazze abbiano la loro moda: facile, pratica, a prezzo accessibile.

Tra i modelli presentati in pedana segnaliamo le belle gonne per il mare che ricoprono i costumi da sole, gli abiti da giardino di cotone stampato a fiori in colori delicatissimi, gli abitini da viaggio di leggera lana ingualcibile nei toni pastello. Per le feste in giardino l'allegria del cotone è indescrivibile. Ecco le vivaci gonne a «palloncino», gli abitini trapezio con enormi tasche, le gonne a pieghe con le casacche alla marinara. Lo stile «debuttante» è sempre presente in ogni modello, dall'abito da viaggio di tela color mandarino, all'abito vaporoso per il primo ballo.

Tra i colori preferiti, dobbiamo segnalare alcuni che ormai appartengono alla tavolozza dell'alta moda. Per l'estate dominano infatti colori chiari, freschi come gelati, luminosi come bibite, invitanti anche per coloro che trascorreranno l'estate in città.

La nuova moda ha in simpatia l'azzurro del cielo, il rosa dei fiori, il giallo del grano, il rosso delle ciliegie, il verde degli alberi e il blu del mare. A tutte le donne moderne, le sartorie torinesi consigliano un bell'abito di cotone blu «fiordaliso» con ricchi bordi bianchi. Ricordate che un abito «nuovo stile» vi fa sentire addosso dieci anni di meno.

Ringraziamo quindi questa moda allegra che ha demolito gli austri tailleur rigidi, le redingotes severe, gli abiti sofisticati.

Rinnovare il proprio stile significa vestire in modo più giovanile, abbandonare i colori tristi, i cappelli pesanti, le gonne troppo lunghe.



Camicetta stampata a medaglioni romantici e righe ocra su fondo bianco, assortita alla sottana di tela marrone a sfondi piega fermati dalle impunture.

Concentrate il vostro interesse sul capo; a tutte le donne stanno a meraviglia le nuove soffici pettinature rigonfie. E' il caso di dire che bisogna rinnovarsi dalla testa ai piedi.

Ma fate il tutto con molto buon senso, perché la nuova moda non deve mai cadere nel ridicolo. Siate semplici, e sarete molto ammirate.

Testo di ANNA VANNER
Disegni di ATA DE ANGELI

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI RENDICONTI
DIREZIONE STAMPA E PROPAGANDA FIAT
TORINO, CORSO MARCONI, 10
(Distribuzione gratuita)
Registrazione presso il Tribunale di Torino
in data 7-12-57 - R. 2000. Emesso Defourny
Stampato il 30 Maggio 1958
Società Editrice Lombarda S.p.A.
Stabilimento di Torino - Via Viller, 2

GIOCHI

PROBLEMA DI SCACCHI

PROBLEMA DI SCACCHI N. 44

Inedito di E. Defourny
NERO (pezzi 7)



BIANCO (pezzi 9)

Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse.

Inviare la soluzione a Ing. E. Defourny presso «Illustrato Fiat» Corso Marconi 10, Torino - entro 20 giorni dalla data di questo Illustrato. Fra i solutori verranno sorteggiati premi.

Solutori attenti! Esiste una mossa del Bianco che risolve contro tutte le mosse possibili del Nero tranne una! e che perciò non risolve il problema. La mossa buona sarà quella che permette il matto alla seconda contro tutte le risposte possibili del Nero.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. Si avvolgono nella stagnola - 12. Chi riceve una domanda - 13. Interessante a vedersi - 15. Disprezzativo per un cavallo - 16. Levato - 18. Le vocali del fiume di Reno - 19. Una delle nove Muse - 20. Una stima... eseguita - 24. Fiori dell'Olanda - 25. Negazione - 27. Mezzo scemo - 28. Metallo molto pregiato - 29. Ornamenti fatti di carta, nastri e rami - 30. Interno di una pera - 31. Stato dell'Asia - 32. Possono essere lieti o tristi - 34. Lo è il Khan - 35. Città della Liguria - 37. Roma vista al rovescio - 38. Capitale europea - 39. Belli quando sono in fiore.

Verticali: 1. Calzature molto comode - 2. Città sul lago Maggiore - 3. Numero - 4. Scimmia - 5. Tracollo in borsa - 6. Vi si coltivano i pomodori - 7. Nipote di Abramo - 8. Movimento - 9. Mobili - 10. Lo è ognuno di noi - 11. Nega sempre - 14. Nota - 17. Taranto - 19. Fa cambiare il colore - 21. L'epopea greca - 22. Chi li emette sta molto male - 23. Si pagano agli avvocati - 26. Stato dell'America - 29. Rinnomanza - 31. L'ultima parte della grammatica - 32. La Radio Italiana - 34. La usa il pescatore - 36. Iniziali di un celebre generale - 37. Preposizione.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

P	R	E	S	T	I	G	I	A	T	O	R
R	I	S	T	O	R	A	N	T	E		
I	M	P	A	R	I	E	T		L	O	
N	O	R	M	E		A	S	I	N	I	
C	R	E	P	U	S	C	O	L	I		
I	S	S	A	T	O		R	A	C	I	
P	O	S	T	I	L	L	A		O	V	E
E	I	E	C	A	B		L	I	N		
S	C	O	L	A	S	T	I	C	A		
C	N	L		P	I	L	A		S	I	
O	R	I	O	L	I	N	I		C	I	T
E		T	E	A		C	O	R	A		

PROBLEMA SCACCHI N. 43

1 B - Cc5 - e6 (minaccia 2 Cg7 matto).

Se Nero risponde:
Td7 x Cd5cc - 2 Cc6-d4 matto
A x Cc6 - 2 Dc2 matto
C x Cc8 - 2 Dc2 matto
Ab6-d4 - 2 C x Ad4 matto

SORTEGGIATI PER IL PREMIO

(Problema n. 43)
Ferrero Luciano, Sez. Ferr. Piemontesi - Sartori Giuliano, Sez. Motori Avio - Toddi Giovanni, Sez. S.I.M.A.

CONSIGLI DEL MEDICO

La dieta per non invecchiare

Le diete consigliate per prevenire la vecchiaia sono diverse, riflettendo esse le concezioni teoriche che si hanno sulle cause dell'invecchiamento.

Si è tuttavia quasi concordi nell'ammettere che la malattia più caratteristica dell'età senescente è l'arteriosclerosi; pertanto sulla profilassi di questa malattia si basa la maggior parte delle misure dietetiche preventive.

E poiché si ritiene, conformemente alle più recenti ricerche, che il maggior responsabile dell'arteriosclerosi sia una sostanza che si trova soprattutto nei grassi, e cioè il colesterolo, è principalmente alla restrizione degli elementi grassi ad alto contenuto colesterolico che de-

ve essere portata la maggiore attenzione.

Gli alimenti di tal genere sono principalmente: le uova, il lardo, lo strutto, il burro e gli altri grassi contenuti nelle carni.

La riduzione di questi alimenti fin dall'età presenile ridurrebbe la comparsa dell'arteriosclerosi e pertanto la vecchiaia.

Altre teorie danno molta importanza alle intossicazioni di origine intestinale dovute alla flora batterica; ed in conseguenza viene consigliato oltre ad una generica parsimonia nell'alimentazione, e più specialmente nell'ingestione delle carni, l'uso continuativo del latte acidificato (l'yoghurt del commercio), il quale è ricco di fermenti capaci di liberare l'intestino dai batteri dannosi.

I disturbi della vecchiaia, secondo Hauser, sono dovuti all'alimentazione eccessiva ed errata. Da ciò deriva il suo slogan: «più stretta è la circonferenza dell'addome più lunga è la vita» e la dieta da lui

consigliata è detta appunto «dieta di Hauser».

Questa dieta si basa su cinque alimenti essenziali:

— il latte scremato, perché privo di grassi e ricco di caseina, di lattalbumina, di vitamine e sali minerali;

— il lievito di birra, per le sostanze proteiche e la vitamina B che contiene;

— la melassa nera per il calcio, ferro, vitamine B e PP;

— il latte acido (yoghurt), per i fermenti atti a combattere i germi patogeni dell'intestino;

— i germogli di grano, per le proteine di alto valore biologico in essi contenute, per i sali minerali, le vitamine (tra cui la vitamina E).

A questi alimenti essenziali, nella dieta di Hauser, devono essere aggiunti le carni magre, i formaggi freschi, le verdure e i succhi di frutta.

A parte le diete speciali e le

teorie che le sostengono, eccovi praticamente qui appresso un elenco degli alimenti, dei quali bisogna fare uso molto moderato, se si vogliono tenere lontani i più molesti acciacchi della vecchiaia:

— antipasti, specie se preparati con salse grasse (ad es. maitonese), brodi di carne, pasta all'uovo o ripiena (agnolotti, ravioli, ecc.), carni grasse di manzo o di vitello (oca, papere, tacchini, ecc.), carni insaccate, caccagione, interiori (fegato, trippa, animella, ecc.), pesci grassi (anguilla, carpa, aringa e simili), pesci conservati (tonno, sardine, merluzzo, ecc.), frutti di mare, crostacei, uova comunque cucinate, creme con l'uovo, salse piccanti (ragù, salsa verde, ecc.), lardo, strutto, burro cotto, formaggi grassi e fermentati, legumi secchi, asparagi, frutta secca (noci, mandorle, noccioline, ecc.), cioccolato, paste dolci con creme e panna, aperitivi e liquori.

Dott. ENZO

L'ANGOLO DEL FILATELICO

NOVITA' DEL MESE

ITALIA

Anche in Italia è stata emessa una serie di due francobolli in occasione del centenario dell'Apparizione di Lourdes, uno da L. 15 color rosso vinaccia ed uno da L. 60 color azzurro.

SAN MARINO

Sono state emesse due serie di francobolli: una di L. 200 composta di tre valori in occasione della decima partecipazione della Repubblica di San Marino alla Fiera Internazionale di Milano; l'altra di

L. 100, composta di due valori in occasione della partecipazione di San Marino alla Esposizione Universale di Bruxelles.

I francobolli di cui sopra sono già in distribuzione ai prenotati.

VATICANO

In occasione della partecipazione del Vaticano alla Esposizione Universale di Bruxelles è stata emessa, verso la metà del mese di maggio, una serie di francobolli composta di 4 valori (L. 35, 60, 100, 300). Contemporaneamente verranno emessi anche dei foglietti riproducenti la stessa serie la cui vendita è collegata con l'acquisto delle serie. Infatti, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Filatelico della Città del

Vaticano, sarà possibile acquistare un foglietto per ogni acquisto di 10 serie.

Nelle serie di riunione sono accettate le prenotazioni per l'acquisto delle serie di cui sopra.

SOMALIA

Il 28 aprile è stata emessa una bella serie a soggetto sportivo-comprendente 7 valori di P.O. e 3 valori di P.A.

La serie di cui sopra è in corso di distribuzione ai prenotati.

QUESITO FILATELICO

Sui francobolli emessi in Europa è sempre indicato lo Stato di appartenenza. Un solo Stato non pone tale indicazione sui suoi francobolli. Di quale Stato si tratta?



LA MOSTRA FOTOGRAFICA DEL CENTRO CULTURALE FIAT

Sabato 10 corrente il Prefetto Saporiti, alla presenza di numeroso pubblico, ha inaugurato l'annuale Mostra del Gruppo Fotografi Fiat ordinata nel Salone del giornale «La Stampa» (Galleria San Federico). Per la Fiat erano a riceverlo l'ing. Bono, il comm. Giacomelli Delegato del Gruppo fotografi Fiat e numerosi altri dirigenti.

162 le opere esposte: ritratti, paesaggi, composizioni, scene di cronaca. Prove di affinamento nel difficile impegno di tradurre sensazioni, idee e momenti di vita in termini figurativi: e la Mostra riflette, in sintesi efficace, il perfezionamento ed il progresso del Fotografi Fiat. La Giuria per l'assegnazione dell'«Obiettivo d'Argento», composta da: S. E. Domenico Riccardo Peretti Griva, Comm. Ugo Pavia, Dott. Vittorio Viale, ha aggiudicato il premio alla fotografia «La Sagrestia» di Gianni Ranati della Sezione Fiat Sede Centrale. L'Obiettivo d'Argento è stato quindi assegnato a tale Sezione, a Gianni Ranati la medaglia d'oro. La Giuria ha segnalato pure le seguenti fotografie: «Pozzo Garitta 1957» di Giorgio Aimo, «Ritratto» di Carlo Gabiati, «Lidelli e Stuoie» di Bernardo Cavaglia, «Architettura moderna» di Orlando De Luca, «Scuola di danza» di Rinaldo Priori e «Gabbiano» di Umberto Spanu. L'opera di Gianni Ranati è stata premiata per la tecnica seguita, per la sua atmosfera di raccoglimento e di mistero che richiama l'attenzione degli appassionati di fotografia; ma tutte le fotografie esposte hanno interessato i visitatori per la loro originalità e bellezza e tutte meriterebbero cenno. Non solo quelle degli autori ormai affermati, ma anche quelle dei nomi nuovi, dei giovani: una schiera sempre più numerosa.



La fotografia «La Sagrestia» che ha vinto l'«Obiettivo d'Argento».

NOTIZIARIO MUTUE FIAT

Continuando nel programma di allestimento di nuovi ambulatori, la Fiat ha fatto costruire a Moncalieri un nuovo Ambulatorio, N. 14 — situato in via Martiri della Libertà n. 2 — il quale è entrato in funzione nello scorso febbraio.

L'Ambulatorio suddetto è stato costruito secondo i più moderni sistemi sanitari, dotato di apparecchiature modernissime con sterilizzatrice centrale e sterilizzatori a raggi ultravioletti: è composto di 14 camere di visita, distribuite in due piani con ampie sale di aspetto.

Vi prestano servizio 5 medici generici; inoltre l'Ambulatorio è stato dotato oltreché dei servizi specialistici già in fun-

zione (pediatria, odontoiatria ed otorinolaringoiatria), anche del servizio di Ostetricia e Ginecologia.

La competenza territoriale è quella del comune di Moncalieri con le frazioni Borgo Mercato e Testona, e con un numero di assistiti di 2519. All'Ambulatorio sono adibite una capo-sala e due infermiere.

L'affluenza ambulatoriale nel 1957 è stata di circa 30.000 passaggi ambulatoriali ed 8764 prestazioni infermieristiche, mentre le visite domiciliari sono state circa 15 mila.

Pubblichiamo alcune fotografie degli interni dell'Ambulatorio.



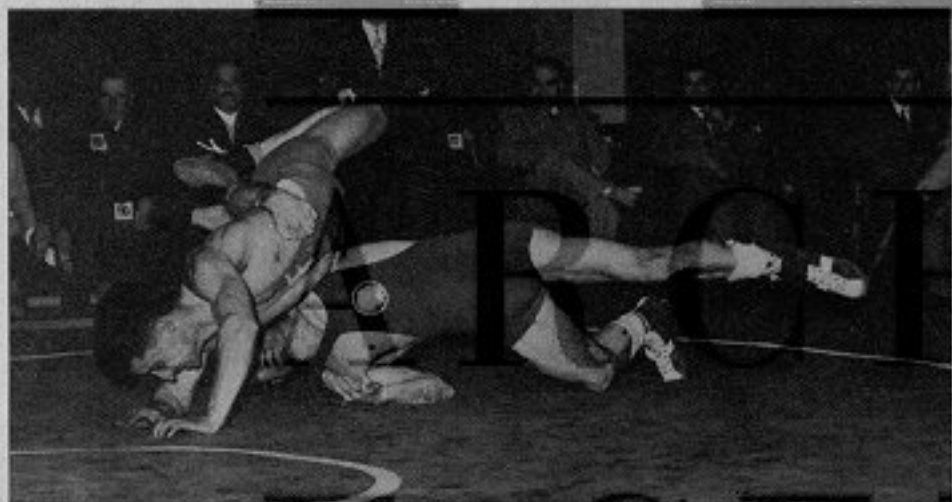
Un aspetto della Sala d'attesa dell'Ambulatorio.



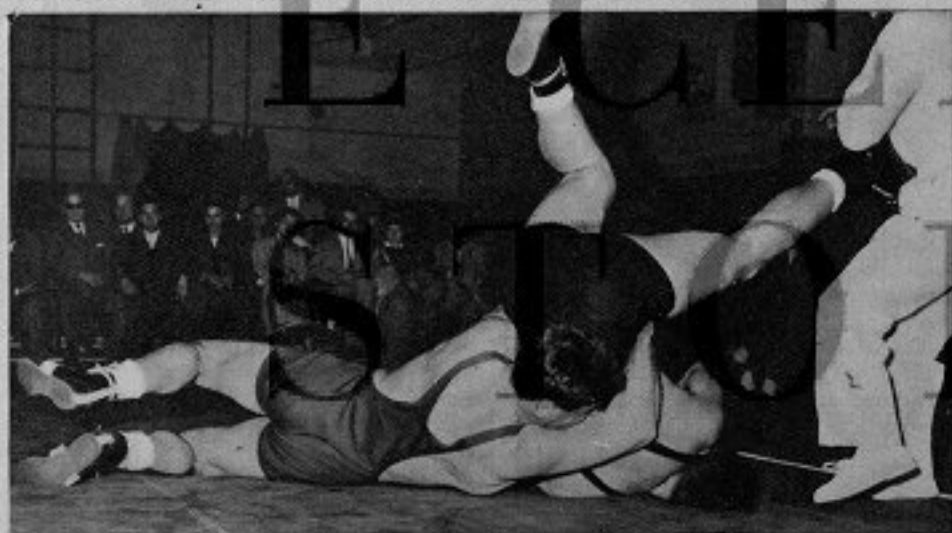
Le Sale di visita per la pediatria, l'odontoiatria e l'ostetricia e ginecologia.



La squadra di lotta greco-romana del C.S. Fiat per la terza volta consecutiva Campione d'Italia. Da sinistra a destra: Acella, Gramellini, Torresan, Fossat, Pirazzoli, Mariotto, Garzola e Bulgarelli.



Campionato italiano di società di lotta greco-romana. Acella (foto in alto) e Bulgarelli (foto in basso) in una fase dei loro combattimenti che si sono conclusi con la vittoria del C.S. Fiat.



Il Moto Club Fiat al Raduno di Agliè.

24 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Contab. Pr. Cont. Gen.).
25 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Off. 8).
25 maggio: Campo G. Agnelli: Fonderie e Metalli (Sezionale).
29/4-16/5: Campo G. Agnelli - Automobili (Serv. Met. Fabbr. Meccan.).

Caccia e Tiro al Piattello

25 maggio: Torino - Camp. Piemontese tiro skeet.
1° giugno: Torino - Camp. ital. Tiro al Piattello (2° Prova).
5 giugno: S. Vittoria d'Alba - Coppa d'oro Cinzano di Tiro al Piattello.
5 giugno: Torino - (mattino) 2° Interaziendale Fiat-Pirelli (1° Prova).
15 giugno: Torino - Camp. Piemontese Tiro al Piattello (3° Prova).
3-4-5-6 luglio: Torino - Secondo Gran Premio Internazionale Tiro al Piattello.
7-8 luglio: Torino - Campionato Internazionale di tiro skeet.

Canottaggio

8 giugno: Gita sociale a Meirano (Moncalieri).

Motoscooterismo

15 maggio: Raduno interregionale di Cortemilia - Trofeo «La nocciola d'oro».
1-2 giugno: Raduno nazionale d'Imperia.
15 giugno: Gita floreale a Salice d'Uzile e Madonna Cotelivie.

Pesca

E' previsto effettuare nel mese di maggio una gita in località da stabilirsi, come preannunciato, e se le condizioni delle acque saranno propizie, ne verrà data comunicazione nella riunione serale del mercoledì.

Per il mese di giugno, in cui le condizioni del tempo e delle acque si vanno stabilizzando, sarà possibile effettuare un programma di gite per le quali verrà diramato apposito comunicato.

Gite

Tutte le domeniche e festivi

	Dipendenti e familiari	Iuristi Sr. Iscra.
Lugano (*)	L. 1.500	1.200
Locarno (*)	» 1.500	1.200
Stresa	» 1.100	800
Genova	» 1.350	1.080
Rapallo	» 1.550	1.240
Cervinia	» 1.100	880
Corno	» 1.250	1.000
Oropa	» 1.200	960
Lago d'Orta	» 1.050	840
Crissolo	» 1.100	880
Ceresole	» 1.100	880

Solo quindicienni:

San Remo	» 1.700	1.360
Montecarlo (*)	» 3.000	2.400
Aix-Les-Bains (*)	» 3.000	2.400
Gardone	» 3.000	2.400

Speciali:

8 giugno - Ventimiglia (in occasione della Battaglia dei Fiori) - L. 1.500 - 1.200

Gite di due giorni:

1-2 giugno:
Venezia (la città lagunare)
Torino - Brescia - Verona - Padova - Venezia - Vicenza - Peschiera - Milano - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo. L. 10.800 - 9.540

La Gardesana (Val Camonica)

Torino - Brescia - Desenzano - Gardone - Riva - Trento - Passo del Tonale - Edölo - Lago di Iseo - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 10.600 - 9.540

Nizza (Costa Azzurra)

Torino - Tenda - Sospel - Nizza - Cannes - Montecarlo - Principato di Monaco - Mentone - Cuneo - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 10.300 - 9.270

Ginevra (*)

Torino - Moncenisio - Lanslebourg - Chambéry - Aix-Les-Bains - Ginevra - Albertville - Saint Jean-De-Maurienne - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo. L. 10.600 - 9.540

Laghi del Canton Ticino

Torino - Lago d'Orta - Domodossola - Valle Vigizzo - Locarno - Monte Cerna - Lugano - Portofino - Menaggio - Tremezzo - Villa d'Este - Como - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 9.700 - 8.730

St. Moritz (Engadina)

Torino - Lecco - Castesegna - Passo Maleja - St. Moritz - Pontresina - Passo Bernina - Sondrio - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 10.800 - 9.540

Gite di tre giorni:

31/5-1 e 2/6.
(con partenza da Torino il pomeriggio del sabato).

Venezia (la città lagunare)

Torino - Brescia - Desenzano - Sirmione - Verona - Venezia - Padova - Vicenza - Milano - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 14.500 - 13.050

Firenze

Torino - Genova - Viareggio - Pisa - Firenze - Bologna - Parma - Piacenza - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo. L. 14.500 - 13.050

Nizza (Costa azzurra)

Torino - Tenda - Sospel - Nizza - Cannes - Montecarlo - Principato di Monaco - Mentone - Cuneo - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 13.800 - 12.420

Lago di Ginevra (*)

(Ginevra-Lozanna) Torino - Modane - Chambéry - Aix-Les-Bains - Ginevra - Lozanna - Albertville - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo L. 15.400 - 13.500

N.B. - (*) Per chi non avesse il passaporto individuale potrà fruire del passaporto col-

CALENDARIO MAGGIO-GIUGNO

Alpinismo-Escursionismo

11 maggio: Monte Quinzeina m. 2344 Val Soana.
25 maggio: Floreale a destinarsi.
31/5, 1 e 2/6: Gita turistico-alpinistica all'estero a destinarsi.
14-15 giugno: Monte Courmayeur m. 2830 Val Germanasca.
28-29 giugno: Punta Clotessa m. 2872 Valle Susa.

Atletica leggera

11 maggio: Campo G. Agnelli - Riunione Regionale Femminile.
11 maggio: Stadio Comunale - Campionato It. Società (fase reg.) Maschile.
15 maggio: Stadio Comunale - Campionato It. Società (fase reg.) Maschile.
18 maggio: Stadio Comunale - Campionato It. Società (fase reg.) Femminile.
25 maggio: Stadio Comunale - Ricupero Campionato It. Società (fase reg.) Maschile.
8 giugno: Campo G. Agnelli - Riunione Regionale Maschile.
8 giugno: Sede da destinarsi - Semifinali Camp. It. Società Femminile.
14-15 giugno: Sede da destinarsi - Semifinali Camp. It. Società Maschile.
15 giugno: Campo G. Agnelli - Riunione Regionale Femminile.
22 giugno: Campo G. Agnelli - Riunione Regionale Maschile.
22 giugno: Milano - Finale Campionato It. Società Femminile.
28-29 giugno: Firenze - Finale Campionato It. Società Maschile.

Atletica pesante

3-4 maggio: Torino - II Giornata Campionato Italiano di Società Lotta greco-romana - Serie A.
17-18 maggio: Catania - Campionato Italiano lotta greco-romana II Serie.
25 maggio: Torino - Campionato Regionale Piemontese Lotta greco-romana.
29 giugno: Località a destinarsi - Campionati It. Assoluti Lotta greco-romana.

Automobilismo

8 giugno: Ventimiglia - Raduno in occasione della 26° Battaglia dei fiori.

Bocce

1° maggio: Campo Vittoria - Sima (officina).
4 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Officina 9).
4 maggio: Campo G. Agnelli: Off. Suss. Auto (Off. 4).
10 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Serv. Impianti).
10 maggio: Campo G. Agnelli - Spa (Gruppo Anziani).
11 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Off. 17).
11 maggio: Campo G. Agnelli: Automobili (Off. 19 Montaggio).
11 maggio: Campo G. Agnelli: Automobili (Off. 19 Sella).
11 maggio: Campo G. Agnelli - Stabili, Avio (Velivoli - Caselle).
15 maggio: Campo G. Agnelli - Off. Suss. Auto (Off. 13).
15 maggio: Campo G. Agnelli - Materferro (Operai).
15 maggio: Campo G. Agnelli - Automobili (Off. 24).
15 maggio: Campo Vittoria - Grandi Motori (Sezionale).
15 maggio: Campo Vittoria - Sima (Gruppo Anziani).
18 maggio: Campo G. Agnelli - Gruppo Anziani (Aziende To).
18 maggio: Campo Vittoria - Produz. Ausiliarie (Off. 1).
18 maggio: Campo Vittoria - Produz. Ausiliarie (Off. 2).
18 maggio: Campo Vittoria - Produz. Ausiliarie (Uffici).

lettivo versando la tassa di L. 300. Per chi deve fruire del passaporto collettivo l'iscrizione alla gita va effettuata il martedì della settimana precedente.

Cine

1 giugno: «Un amore splendido» (20th Century Fox).
6-7-8 giugno: «Gaby» (M.G.M.).
2 giugno: «Manequines de Paris» (Lux).
5 giugno: «Manequines de Paris» (Lux).

Conferenze

21 maggio: «La conquista del Brod Peak», tenuta dal Dott. Kurt Diemberger.

Concerto

28 maggio: Coro Universitario di Torino.
21 maggio: Spettacolo di Arte Varia.

Gite culturali

8 giugno: Milano - Visita alla «Mostra d'Arte Lombarda». Rievocazione dedicata ai vari aspetti dell'arte figurativa lombarda del XIV e XV secolo.

NOTIZIE IN BREVE

AUTOMOBILISMO - Continuano le affermazioni dei regolaristi del Centro Sportivo Fiat, che hanno brillantemente vinto il Rallye Alessandria-San Remo per merito dell'ingegner Lorenzo Osella classificatosi primo assoluto.

LOTTA GRECO-ROMANA - Per il terzo anno consecutivo i greco-romanisti del Centro Sportivo Fiat si sono aggiudicati lo scudetto di Campioni d'Italia assoluti di Società. Vittoria facile, ma meritevole, che premia atleti e dirigenti per la serietà e la disciplina con cui si svolge la preparazione e lo spirito agonistico con cui si affrontano le competizioni. Un plauso particolare al bravo allenatore Golinelli ed agli atleti componenti la squadra: Accia, Gramellini, Torresan, Fossat, Mariotto, Garzola, Triccerri, Bulgarelli, Pirazzoli.

CANOTTAGGIO - Primi colpi di remo sul Po e prime affermazioni nelle regate di zona degli equipaggi del Centro Sportivo Fiat. Si sono distinti: il 2 con, il 4 con, il 2 di coppia e le canoe K1 e K2.

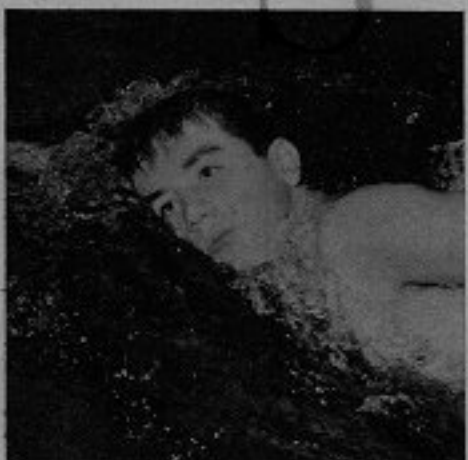
CICLISMO - Buono l'esordio dei ciclisti del Centro Sportivo Fiat, che nel mese di aprile già hanno collezionato tre vittorie e tre ottimi piazzamenti per merito soprattutto di Tofolotto, Bolognesi, Milesi e Fracchia.

PESCA (Lago Piccolo di Avigliana) - Nei primi giorni di maggio è stata ufficialmente aperta la pesca sul Lago Piccolo di Avigliana da un numeroso stuolo di pescatori, accompagnati dalle relative famiglie.

La pesca non favorita dal tempo e limitata dai divieti non è stata molto abbondante. Nel mese di giugno potranno essere pescati il persico reale ed il persico trota mentre inizierà il divieto per la pesca della tinca e della carpa.

Si rammenta nell'occasione l'obbligo a tutti i frequentatori ed i pescatori di attenersi alle norme che regolano la pesca su detto lago, norme il cui rispetto è affidato al civismo di ognuno ed alla sorveglianza di apposita guardia-giurata che ha il dovere di farle rispettare.

NUOTO - Inizio veramente primaverile dei nuotatori del Centro Sportivo Fiat che oltre ad aggiudicarsi una vittoria con larghissimo margine in una competizione regionale riservata ai giovani denominata «Coppa Primavera» si sono altresì imposti all'attenzione del nuoto italiano nei Campionati Italiani Primavera disputatisi a Roma il 26-27 aprile. In tali Campionati il Centro Sportivo Fiat primo nella graduatoria maschile per Società, ha non solo riconfermato i suoi valori individuali e collettivi con le affermazioni della Faldiga e delle staffette 4 x 100 mista assoluti e 4 x 200 stile libero assoluti, e con le ottime prestazioni di Perondini, Masperi e Lenzi, della Martinelli e Ghersinich, e delle staffette 4 x 100 femminili e 4 x 100 mista maschile juniores, ma ha dimostrato la propria sempre crescente vitalità con le prestazioni di un giovane quindicenne Enzo Della Savia, fa-



Enzo Della Savia

miiliare di dipendente dell'azienda, formatosi sportivamente nell'ambito del Centro Sportivo Fiat sotto le diligenti e preziose cure di Umberto Usmani. Il giovane atleta ha infatti vinto la gara del mt. 400 stile libero della categoria juniores aggiudicandosi altresì il record italiano della categoria e per tali prestazioni è stato incluso nella Federazione Nuoto sia negli atleti in osservazione per le Olimpiadi del 1960, sia nella squadra azzurra giovanile per l'incontro con la Francia.

Bocce

Risultati pervenuti sulle gare di officina e sezionali:
Automobili:
30-3 - Campo G. Agnelli: Off. 1 - 1. Viotto-Rosso.
19-4 - Campo G. Agnelli: Serv. Mater.: 1. Rossetti-Olmo.



L'equipaggio degli Stabilimenti Avio vincitore della gara di canottaggio. Da sinistra a destra: Cerrato, Bellan, Nigri, Modenese, timoniere Giro.

20-4 - Campo G. Agnelli: Off. 21 - 1. Fauda-rolle-Camoleto.
20-4 - Campo G. Agnelli: Serv. Mano d'Opera - 1. Ferrero-Biestra.

Grandi Motori

19-4 - Campo Vittoria: Sezionale - 1. Abrate-Bottoni.

Ricambi

25-4 - Campo Vittoria: Sezionale - 1. Orso-Giaccone-Boazzo.

Sima

25-4 - Campo Vittoria: Sezionale - 1. Bulgod-Guelfo-Sulenti.

Sps

20-4 - Campo G. Agnelli: Sezionale - 1. Mila-naccio-Passera.

TROFEO AGNELLI

Calendario

2 maggio - Inizio torneo pallavolo (mercoledì-venerdì).
11 maggio - Motociclismo.
15 maggio - Tiro al piattello.
22 maggio - Inizio torneo pallacanestro.
3 giugno - Concorso fotografico.
17 giugno - Inizio torneo calcio.
24 giugno - Ciclismo.

CLASSIFICA GENERALE TROFEO AGNELLI

(dopo le gare di canottaggio e regolarità motociclistica)

SERIE A	
1. Ferriere	punti 159
2. Fonderie	138
3. Automobili	105,5
4. Sps	96
5. Osa	64
6. Rigambi	62
SERIE B	
1. Avio	punti 111
2. Grandi Motori	82,5
3. Ausiliarie	82
4. Sede Centrale	73,5
5. Materferro	46
6. Sima	20,5

PISCINE ESTIVE

STAGIONE 1958

Le piscine Fiat di corso Moncalieri n. 336, verranno aperte ai frequentatori Sabato 7 Giugno e resteranno aperte sino al 14 Settembre p.v.

ORARIO D'APERTURA E QUOTE:

Giorni feriali: (turno unico) ore 10.30 - 19 Interi L. 150, Ridotti L. 100 - Tesserini 10 bagni L. 1100 (validi esclusivamente giorni feriali).

Giorni festivi: (turno unico) ore 10 - 19: Interi L. 250, Ridotti (dopo le ore 14) L. 200.

N.B. - Dopo le ore 14 (solo giorni festivi) funzionerà lo spogliatoio a Rotazione. Dopo tale ora verranno ancora assegnate le rimanenti cabine sino ad esaurimento (massimo di sei persone per cabina).

RIDUZIONI ED INGRESSI GRATUITI

1) Ai bambini di statura inferiore al metro è concesso l'INGRESSO GRATUITO sempreché fruiscano del posto assegnato all'adulto che li accompagna: ogni adulto potrà accompagnare un massimo di due bambini.

2) Nessuna riduzione è concessa ai ragazzi di statura superiore al metro.

3) I dipendenti nei giorni feriali dopo le ore 17 potranno fruire dell'ingresso ridotto.

Potranno accedere alle piscine: dipendenti dell'azienda e loro familiari, nonché i dipendenti delle Aziende collegate, in possesso di documenti comprovanti la loro qualità (tesserina di riconoscimento della Fabbrica, libretto Maf, tessera Centro Sportivo Fiat).

P.S. - L'accesso alle Piscine è favorito dalla linea urbana automobilistica n. 57 sbarcato che fa servizio tra il Pioccardo e corso Grosseto (percorrenza: Pioccardo - c. Moncalieri - c. Massimo d'Azeglio - c. Vittorio Emanuele - Porta Nuova - c. Galileo Ferraris - Via Cernaia - Porta Susa - P. Statuto - c. Principe Oddone - Stazione Dora - Via Stradella - c. Grosseto).

XXIV TROFEO AGNELLI



La squadra delle Ferriere vincitrice della gara di tiro a volo. Da sinistra a destra: Vatuone, Frisan, Filotto, Zanatta e Pagnutti.



Cordola e Griva della Sez. Fonderie vincitori della gara di regolarità nella categoria fino a 250 cmc.



Ravera e Caprioli della Sez. Fonderie vincitori della gara di regolarità nella categoria oltre 250 cmc.

SPORT GIOVANILE

La leva atletica «Giuseppe Ricci»

Il Gruppo di Atletica Leggera del C. S. Fiat indice un Corso di avviamento all'Atletica Leggera ed una competizione riservata ai giovani esordienti in tale specialità sportiva.

AMMISSIONE:

Sono ammessi tutti i giovani dipendenti Fiat o familiari (a carico o comunque conviventi) nati nei seguenti anni: femmine: 1941-1942-1943-1944-1945; maschi: 1939-1940-1941-1942-1943-1944.

PREPARAZIONE TECNICA:

Sarà effettuata nel periodo giugno-settembre 1958 sui nostri campi e controllata da appositi ispettori.

COMPETIZIONI:

Gli esordienti ammessi, divisi opportunamente a secondo dell'età e del sesso in varie categorie, potranno disputare al termine del Corso una delle seguenti gare: corse: mt. 60-80-100-200-400-1000 salto in alto - lanci del peso e del disco.

REGOLAMENTO ED ISCRIZIONI:

Il Regolamento particolare e l'apposito modulo di iscrizione sono in distribuzione presso gli Uffici Assunzione - Mano d'Opera e Personale delle Sezioni d'appartenenza del Dipendente richiedente (per sé o per il proprio familiare) e presso la Casa del Centro Sportivo Fiat (corso Moncalieri n. 18).

Le iscrizioni si accettano presso i predetti uffici a partire dal 1° giugno e si chiudono improvvisamente entro il 30 di giugno p. v.

PREMI: Sono in palio premi in medaglie e buoni per gite turistiche gratuite.

CORSI DI ADDESTRAMENTO AL NUOTO

LIMITI D'AMMISSIONE:

Possono iscriversi ragazzi d'ambo i sessi d'età compresa tra i 7 ed i 12 anni.

DOMANDE:

Si accettano esclusivamente per figli e familiari di dipendenti Fiat, presso la Casa del C. S. Fiat, che provvederà a rilasciare modulo di domanda ed a inviare i richiedenti presso il Centro d'Addestramento.

ACCETTAZIONE E FREQUENZA:

I ragazzi accettati dal Centro d'Addestramento verranno convocati a domicilio a cura del Centro stesso, che comunicherà orari e modalità di frequenza.

QUOTE D'ISCRIZIONE E FREQUENZA:

La quota d'iscrizione «una tantum» sarà sopportata dal C. S. Fiat.

Le quote di frequenza, variabili per 20 lezioni, al costo di L. 2000 ciascuna, dovranno acquistarsi presso la Segreteria del Centro d'Addestramento, la prima volta all'atto dell'iscrizione, le successive ad esaurimento della tessera precedente.

All'atto dell'accettazione, presso la Segreteria del Centro di Addestr., ai soli ragazzi, verrà dato uno slip nuovo da parte del C. S. Fiat.

PREMI: I giovani iscritti tramite C. S. Fiat, che conseguano i regolari Brevetti previsti dal Corso, fruiranno a conseguimento avvenuto di ciascun Brevetto dei seguenti Premi, quale parziale concorso del C. S. Fiat nelle spese sostenute per la frequenza del Corso:

1. Brevetto premio di L. 1000; 2. Brev. pr. di L. 1000; 3. Brev. pr. di L. 1500; 4. Brev. pr. di L. 2000; 5. Brev. pr. di L. 3000. Detti premi saranno erogati direttamente presso la Casa del C. S. Fiat dieci giorni dopo il conseguimento del Brevetto cui il premio si riferisce.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

1° febbraio, LOREDANA e ROSA, figlie di Armando BRIGATO (Motori Avio); FULVIO, figlio di Claudio OLIARO (Stab. Auto); GIANPIERO, figlio di Alessandro LEVA (Sede Centrale); 3 febbraio, GABRIELLA, figlia di Antonio ULIANO (Stab. Auto); 4 febbraio, GIUSEPPE, figlio di Sebastiano LA ROSA (Ferriere); OSCAR, figlio di Luigi BIANCA (Stab. Auto); 5 febbraio, LIDIA, figlia di Carlo SANDICLIANO (Sede Centrale); ERCOLE, figlio di Salvatore DE RUVO (Ferriere); 6 febbraio, GIOVANNI, figlio di Antonio PASANO (Stab. Auto); ROSANNA, figlia di Vittorio MADDIO (Stab. Auto); CLAUDIO, figlio di Silvio CORDA (Stab. Auto); 7 febbraio, LIDIA, figlia di Dino SANTIS (Sima); CINZIA e CATIA, figlie di Luigi FERRO (Ferriere); PIERGIANNI, figlio di Antonio CIRAVEGNA (Stab. Auto); RENATA, figlia di Giovanni GALLO (Stab. Auto); 9 febbraio, DANIELA, figlia di Umberto CAREGNATO (Motori Avio); GRAZIELLA, figlia di Agostino BOLLÀ (Ferriere); ANNA MARIA, figlia di Michele BALLARI (Stab. Auto); IMELDA, figlia di Luigino MARCATI (Stab. Auto); 10 febbraio, WALTER, figlio di Sergio RIVA (Motori Avio); PAOLA, figlia di Emilio SCALVINO (Ferriere); ALESSANDRO, figlio di Luciano PERONE (Ferriere); 11 febbraio, DENISE, figlia di Angelo STELLA (Ferriere); WALTER, figlio di Carlo NOVO (Stab. Auto); RITA, figlia di Luigi GUERRIERI (Stab. Auto); MASSIMO, figlio di Romeo DORIA (Stab. Auto); NERIO, figlio del p.i. Carlo GIUNTOLI (Sede Centrale); 12 febbraio, DONATELLA, figlia di Franco SPINOGLIO (Stab. Auto); 13 febbraio, LORENA, figlia di Marcello BERNES (Stab. Auto); MARCO, figlio di Cesare NIVOLÒ (Stab. Auto); 14 febbraio, ANGELA, figlia di Pietro GALLO (Stab. Auto); GIOVANNI, figlio di Stefano LANZETTI (Sede Centrale); PAOLO, figlio di Ivo MIMOSI (Stab. Auto); ADRIANO, figlio di Andrea ROMANO (Stab. Auto); 15 febbraio, PIER LUIGI, figlio di Enzo BARALE (Spa); BARBARA, figlia di Giuseppe FAGNONE (Stab. Auto); MARIA GRAZIA, figlia di Renato PACIELLO (Stab. Auto); EMILIANUELA, figlia del p. i. Enrico BANFO (Sede Centrale); MALVINA, figlia del p. i. Giovanni BASSO (Sed. Metall.); 17 febbraio, RENATA, figlia di Pietro MONACO (Sima); RENZO, figlio di Giovanni MILETTO (Stab. Auto); SEBASTIANO, figlio di Rosario SANTANGELO (Stab. Auto); BRUNA, figlia di Aldo MARCHETTI (Stab. Auto); 18 febbraio, ANTONELLA, figlia di Antonino CASTELLESE (Ferriere); FRANCO, figlio di Giuseppe MOSCATO (Ferriere); PIETRO, figlio di Giovanni COSEDDU (Ferriere); GIOVANNI FRANCESCO, figlio di Pietro GHIGLIONE (Stab. Auto); 19 febbraio, ROSEMARIA, figlia di Giuseppe VOLPE (Stab. Auto); GIULIANA, figlia di Mario COMPAGNO (Stab. Auto); MARIA, figlia di Tommaso TORRETTA (Stab. Auto); 20 febbraio, LUCIANO, figlio di Giuseppe SEGALINI (Sede Centrale); 21 febbraio, MASSIMO, figlio di Gaetano ZOPPEL-

LARI (Motori Avio); TIZIANA, figlia di Gianni Antonio POGGIANI (Sima); MARIA GRAZIA, figlia di Carlo VALLE (Ferriere); GERMANO, figlio di Francesco MORINA (Stab. Auto); 22 febbraio, LUIGI, figlio del p.i. Dario CALCANTE (Stab. Auto); GUALTIERO, figlio di Francesca DE ROSSI VIALE (Sede Centrale); 23 febbraio, ERMENEGILDO, figlio di Alessandro BELTRAMINI (Sede Centrale); MARIATERESA, figlia di Giuseppe GAMBARIN (Stab. Auto); 24 febbraio, GIANFRANCO, figlio di Leonardo ZAMPEDRI (Sima); GIUSEPPE, figlio di Mario CROSETTO (Spa); CLAUDIO, figlio di Idilio SIMSONI (Spa); ROBERTO, figlio di Mario GAI-DANO (Ferriere); 25 febbraio, ENRICA MARIA, figlia di Benedetto ALOTTO (Stab. Auto); ROSALBA, figlia di Domenico ROSSI (Sede Centrale); GIANNI, figlio di Giuseppe BONGIOVANNI (Stab. Auto); NADIA, figlia di Ivo PANINI (Sed. Off. di Modena); 26 febbraio, CARLA, figlia di Andrea CONTERNO (Sede Centr.); GIUSEPPE, figlio di Sergio SO-MANO (Sede Centrale); VINCENZO LINO, figlio di Gian Carlo MALAVASI (Sezione Officine di Modena); 27 febbraio, GIANMARIO, figlio di Giuseppe SCHIERANO (Sima); LORENZO, figlio di Renato VIASSONE (Stab. Auto); 28 febbraio, MASSIMO, figlio dell'ing. Renato SCAZZOLA (Sede Centrale); FLAVIA, figlia di Adelmo MAUTINO (Spa); PATRIZIA, figlia di Enzo MEDICI (Stab. Auto); 1° marzo, PAOLA, figlia di Paolo FRANCONI (Sed. Ricambi); FABRIZIA, figlia di Oreste RAMELLA (Stab. Auto); PATRIZIA, figlia di Cimbro GAMBÌ - 2 marzo, MARINO, figlio di Giulio DE MORI (Spa); ROBERTO, figlio di Angelo ALBERTI (Ferriere); LAURA, figlia di Marcello CARLI RAVIOLA (Grandi Motori); LUCIA, figlia del p.i. Giovanni VIETTI (Stab. Auto); 3 marzo, PAOLO, figlio di Alessandro TARTAGLIA (Sede Centrale); 4 marzo, FRANCA, figlia di Erasmo MALPELLI (Stab. Auto); GINO, figlio di Giuseppe GRUA (Sima); LUCIANO, figlio di Luciano CAVALLÒ (Stab. Auto); LUIGI, figlio di Antonio LUPPOLI (Stab. Auto); 6 marzo, MARIO, figlio dell'ing. Carlo MAR-CHISIO (Ferriere); PATRIZIA, figlia di Rodolfo TARICCO (Stab. Auto); 7 marzo, MARZIA, figlia del p.i. Francesco PALTRINIERI (Stab. Auto); ANNAMARIA, figlia di Teresa SQUILLARI (Motori Avio); DANIELA, figlia di Valentino ZAMPIERI (Stab. Auto); 11 marzo, LAURA, figlia di Giovanni MAGNETTI (Sede Centrale); MARCO, figlio di Maria SERENO REGIS PICCININ (Sede Centrale); ENNIO, figlio di Palmira SPANO SESA (Spa); 13 marzo, DANIELE, figlio di Michele LA ROSA (Spa); 14 marzo, VITTORIO, figlio di Lodovico DOSIO (Prosidia); STEFANO, figlio del p.i. Nicola GAGGIANO (Sede Centrale); FLAVIO, figlio del p.i. Romolo GONTERO (Osa); 15 marzo, MARIA ELISABETTA, figlia del dr. Pompeo DE GIORGI (Osa); 16 marzo, ENZO, figlio del p.i. Francesco RAPISARDI (Motori Avio); 17 marzo, MICHELA, figlia di Giuseppe GHIGNONE (Spa); 18 marzo, GIORGIO, figlio di Bruno CARELLI (Ferriere); 20 marzo, MARIANOVELLA, figlia dell'ing. Giovanni Battista BORDONI (Spa); NICOLA MICHELE, figlio del dr. Emanuele LUXARDO (Fil. di Torino); 23 marzo, ANNA, figlia del dr. Enrico STELLATO (Sede Centrale); 28 marzo, ROSSANO, figlio di Lorenzo SORRENTINO (Stab. Auto); 29 marzo, MARIO FEDERICO, figlio dell'ing. Giandomenico CANTELE (Stab. Velivoli); 30 marzo, PIERANGELA, figlia di Giuseppe AIMO BOOT (Stab. Velivoli); 31 marzo, GUIDO, figlio del p.i. Giuseppe RAYNERO (Ferriere); 1° aprile, ELENA, figlia di Margherita RUGGERI VISCARDI (Stab. Auto); 4 aprile, DONATELLA, figlia del p.i. Enzo TISENO (Off. Caselle); 7 aprile, ALBERTO, figlio del geom. Renato VAGA e di Emma LOMBARDI (Sed. Ricambi).

NOZZE

Della Sede Centrale: geom. Giusto Fulvio NIGRA; p.ch. Giovanni ASSOM; geom. Dario

ILLUSTRATO FIAT

Sig.ra TERESA DI CARLO



«Illustrato Fiat» si associa al generale cordoglio ed esprime ai familiari in tutto le più affettuose condoglianze.

Dott. LUIGI APPENDINO



Dal 1953 era stato destinato alla Base Fiat Grandi Motori in Norvegia e svolgeva il suo compito con senso di responsabilità e competenza.

LUIGI MIRABELLI



Il 23 aprile u.s. è deceduto il sig. Luigi Mirabelli, elettricista, di anni 36, per fatale disgrazia sul lavoro. Apparteneva allo Stabilimento Fonderie. Lascia la moglie amatissima, i cari genitori e il fratello.

LUIGI BARATTO



Ad Oslo (Norvegia) dove si trovava in servizio Fiat, è improvvisamente scomparso il 21 marzo scorso il signor Luigi Baratto, dell'Ispezzione Tecnica Estero dello Stabilimento Grandi Motori. Il Baratto, già maresciallo nella Marina Militare, era entrato alla Grandi Motori nel 1947.

VASCHETTI; rag. Teresa TORCHIO; Franco GUSETTI; Geom. Secondo FASSIO; Maria Cristina BALMONT APPENDINI; ing. Pier Marino FAUSONE.

Dello Stabilimento Automobili: Maria Luisa BERTOLOTTI.

Della Sezione Motori Avio: p.ch. Gennaro Mario IPPOLITO.

Della Sez. Ferriere: Adriana DE ROCHI.

Dello Stabilimento Grandi Motori: Giorgio CASALI; Liliana MARTUSCIELLO.

Della Sez. Officine di Modena: Cesarino HALLOTTA; Mario Sebilo BUTTA; Luisa SELMI; Maria Luisa BEVINI; Claudio COZZA.

LUTTI

Teresa DI CARLO; dr. Luigi APPENDINO (Sede Centrale); Mario MICHETTI; Giuseppe BORDINO; (Sed. Materferrotranviario); Carlo CHIARELLI; Stefano APPENDINO; Aristide LAVAZZA; Lorenzo ARNEODO; Luigi CASTIGLIA; Giovanna GHIDONE; Giuseppe LAVAGNA; Luigi PEROTTO; Giuseppe VENEZIANO (Stab. Auto); Domenico MONTE (Ferriere); Francesco SAVINO; Stellario D'AMICO (Stab. Fonderie); Carlo CORNAGLIA (Osa); Domenico TORDELLA (Stab. Produz. Ausiliarie); Luigi SUSCA; Alfredo AGUIRRE EGARRETA (Sed. Ricambi); Antonio FORMIA (Sima); Felice BUFFA; Antonio DEORSOLA (Stab. Velivoli); Clelio BACCI; Luigi DESTEFANIS; Gabriele CANTAMESSA (Premio Fedeltà); Ardilio BONACINI (Sed. Off. di Modena).

La madre di Adriana GIOVANNELLI; il padre di Michele REVELLI; il padre di Carlo VAROTTO; il padre di Giuseppe MARINI; il

padre di Oreste QUAGLIA; il padre del geom. Celindo BERNARDOTTO; la madre di Lina ZANCHI; la madre di Cornelia GUGLIELMINETTI; la madre di Antonio BIANCHI; la madre di Ida BIANCHI BARTALI; la madre di Maria AUDISIO; la madre di Ada TRIACCA; la madre di Giuseppina SEGHESSIO; la madre di Luigi Mario ZUMAGLINO; la madre del dr. Vittorio SACCARO; il padre di Pier Franco MALABAILA; il padre di Carlo CASTELLI; il fratello di Gaetano COSTANTINI; il fratello di Maria Irma OVERZI ONDE; la madre di Carla ZERBINO; il padre di Luigi ARMANDI; la sorella di Giuseppina PALERMO PERLETTO e di Teresa PERLETTO; il fratello di Silvio DENICOLAI; la madre di Secondo MORANDO; il padre di Angelo GARONE; il padre di Vittorina ARATA DEORSOLA; la madre di Giuseppina MERIANO CHIARA; il padre di Giovanni ALTINA; il padre di Luigi MARENCO; il fratello di Arturo MARTINOLI; il padre di Melchiorre CARENA; il padre di Chiara DE MORI; la madre di Giuseppe FOGLIASSO; il padre di Antonio OSSOLA; il padre di Tommaso MORETTI; il fratello di Costantino ROGGERO; la madre di Carlo PELISSERO; la madre di Ludovico FARINA; la sorella di Natalina BARBERIS; la madre di Alessandro BERZANO; il padre di Domenico CHIABOTTO; la sorella di Domenico NOVARESE; il padre di Anselmo VECCHI; il fratello di Andrea PASANO; la madre di Ercole GIAJ PRON; la madre di Giuseppe CAVANI; la madre di Ugo CAVAZZUTI; il fratello di Ugo BARBIERI; la madre di Danilo FERRARI.



Il giovane Marcello Bianchi, figlio di un nostro dipendente della Sez. Laminati, frequenta l'Istituto Tecnico Agrario «Bonafoux» di Torino. E con successo anche, tanto che quest'anno gli è stata conferita una borsa di studio di lire ventimila. Al giovane Marcello le nostre congratulazioni per quelle prove di impegno e diligenza di cui dà prova negli studi.

LE NOSTRE "STELLE AL MERITO"



Nella ricorrenza della festa del Lavoro, il 1° Maggio a Roma, sono stati proclamati i di pubblicare la foto e l'elenco nominativo. A tutti i rallegramenti e gli affettuosi auguri Mario Cornagliotto (Stab. Produz. Ausiliarie), Cav. Carlo Ferrero (S.I.M.A.), Emilio (Ferriere), Francesco Morone (Stab. Automobili), Cav. Uff. Ettore Nalesso (Stab. OM Ferroviario), Vittorio Rampa (Ex dipendente Stab. Automobili), Mario Rizzone (Filiale Pietro Vaglianti (Sede Centrale).

nuovi «Maestri del Lavoro». Tra questi numerosi dipendenti Fiat di cui abbiamo il piacere dell'«Illustrato Fiat»: Giuseppe Bellini (Filiale di Bari), Angelo Bonetta (Off. di Modena), Ghigo (Stab. Fonderie), Cav. Ettore Giacobi (Sed. Materiale Ferroviario), Giovanni Girodo (Brescia), Smeriglio Perini (Stab. Automobili), Antonio Pollo (Ex dipendente Sez. Materiale di Cagliari), Umberto Rossi (Stab. Automobili), Silvio Tosalli (Stab. Grandi Motori), Cav.

NELLE FAMIGLIE



A Perugia, sul campo della Lega Giov. F.G.C., si è svolta una partita di calcio vivace e divertente fra le squadre composte dagli ammogliati e dagli scapoli della Filiale. A sinistra la squadra degli scapoli, vincitori per 4 a 3; a destra quella degli ammogliati.



A Torino la Lega «Amici della bontà» organizzò il 1° maggio una gara di bocce, a cui presero parte numerosi dipendenti Fiat. Da sinistra a destra le coppie finaliste: Zuarini (Sez. Fonderie), Ros (SPA), Basile (Sez. Fonderie), Fenoglio (Sez. Fonderie). La gara fu vinta dalla coppia Basile-Fenoglio.



I dipendenti della Filiale di Pavia con i familiari, fra cui molti bambini, hanno effettuato il 4 maggio una gita al Lago Maggiore, visitando Stresa e le famose Isole Borghesee. La gita — cui ha partecipato anche il Direttore della Filiale Dott. Mancini con la consorte — è stata favorita da un tempo splendido ed ha avuto la più felice riuscita.



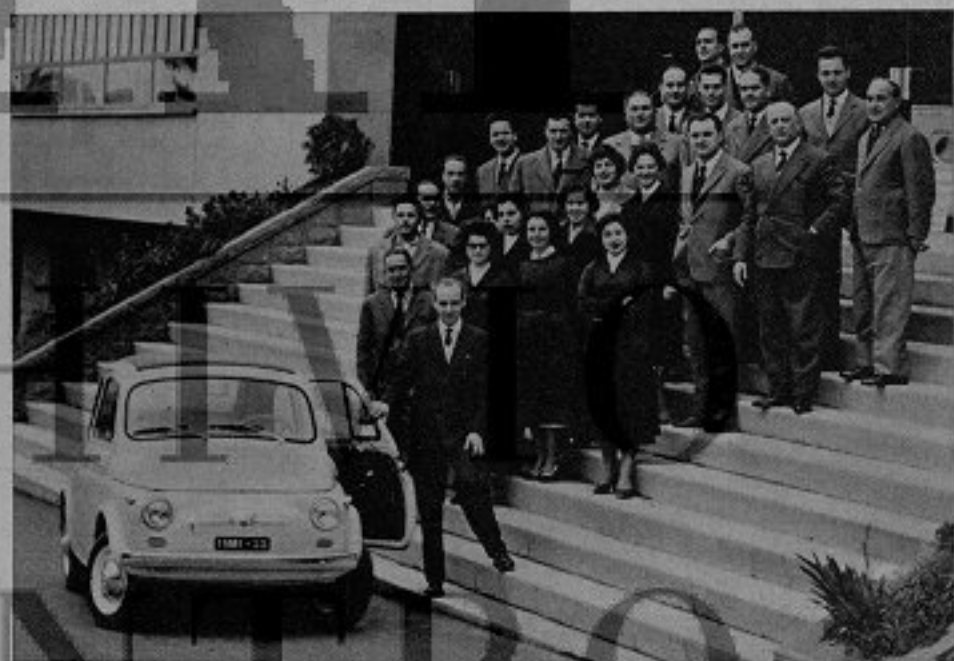
Gli Anziani della Sede Centrale e familiari hanno effettuato l'11 maggio una gita a Frà Martino. La fotografia è stata ripresa dinanzi le Officine Riv di Villar Perosa dopo la visita allo Stabilimento.



Il Gruppo Anziani della Sezione Auto in gita a Lugano (11 maggio).



Il Sig. Ambrogio Cagno, della Filiale di Pavia, ha vinto una delle dieci vetture «Nuova 500» estratte a sorte da «Illustrato Fiat». Il Direttore Dott. Mancini ha consegnato l'unità al fortunato vincitore alla presenza di un folto gruppo di dipendenti della Filiale.



FILIALE FIAT DI SASSARI - Consegna vettura «Nuova 500» al rag. Domenico Spano, vincitore del sorteggio per dipendenti Fiat.



Gli Allievi Fiat: Borgogno, Borio, Cerruti, Damiani, Moretti, Gaidano, Voglino, attualmente sotto le armi all'8° C.A.R. di Orvieto, hanno mandato con la fotografia tanti cari saluti agli amici tutti. Glieli ricambiamo affettuosamente.



ARCHIVIO

NEW YORK - Lo stand Fiat nel Salone Internazionale dell'Automobile al Coliseum. Un vivo successo, che conferma l'interessamento del grande pubblico americano alle vetture Fiat. — Le stand Fiat au Salon International de l'Automobile au Coliseum. Un vif succès qui confirme l'intérêt du grand public américain pour les voitures Fiat. — The Fiat stand at the International Auto Show at the Coliseum. A big success that confirms the great American public's interest in Fiat cars.

